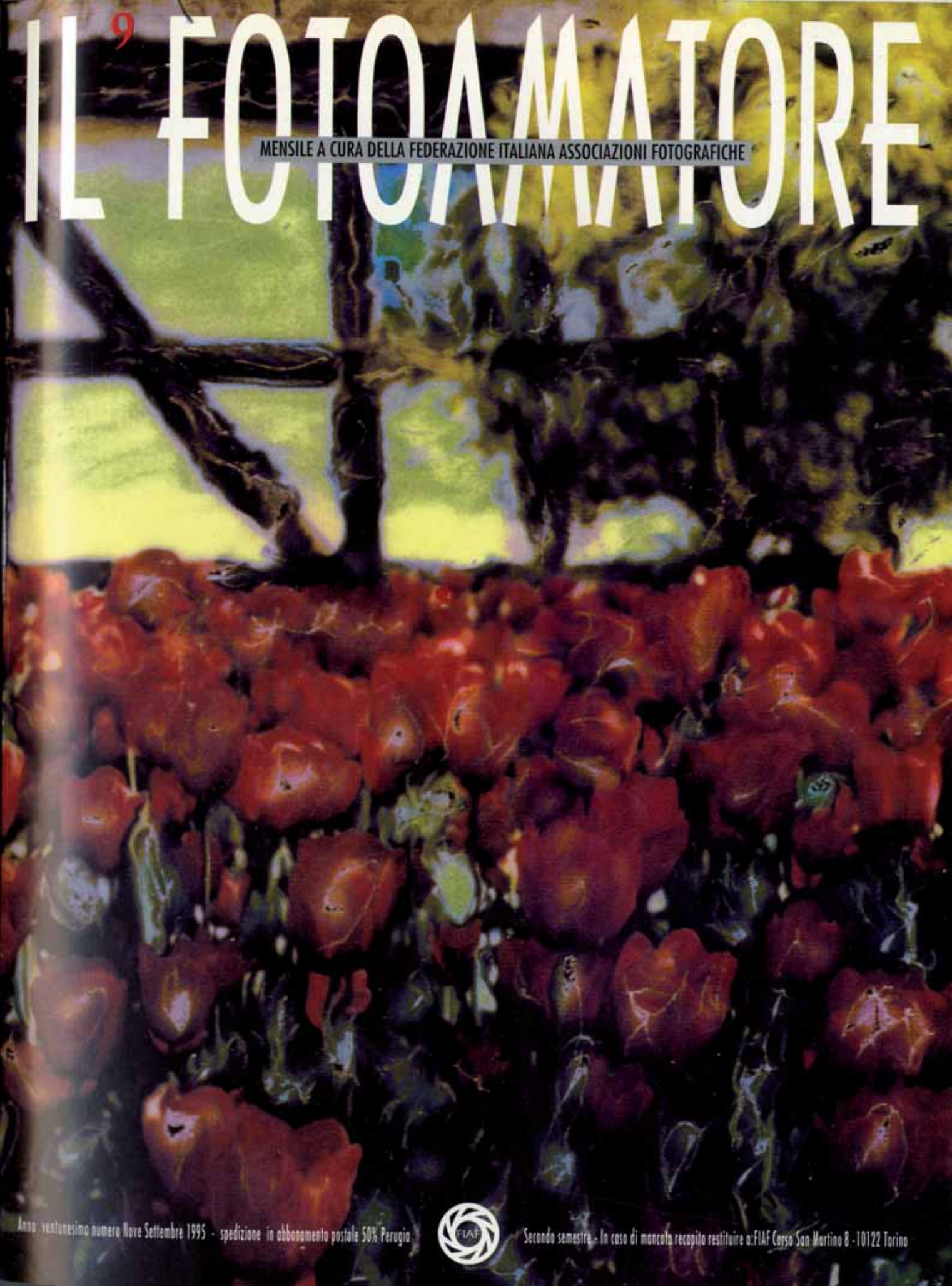


9

IL FOTOGRAFATORE

MENSILE A CURA DELLA FEDERAZIONE ITALIANA ASSOCIAZIONI FOTOGRAFICHE

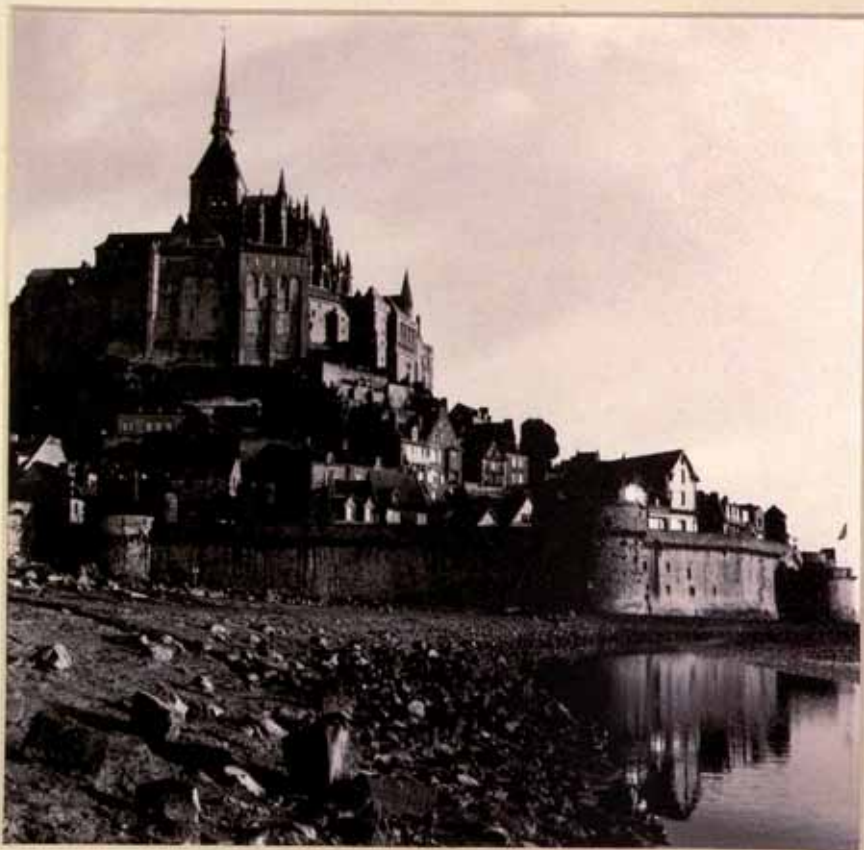


Anno ventunesimo numero Nove Settembre 1995 - spedizione in abbonamento postale 50% Perugia



Secondo semestre - In caso di mancata recapito restituire a: FIAF Corso San Martino 8 - 10122 Torino

PROFILA



LA CORNICE

facile

DA SMONTARE E RIMONTARE

ideale

PER I FOTOGRAFI

versatile

PER TE



EDITORIALE



Guardando il tachimetro della mia automobile ho scoperto di avere fatto in tre anni centoquarantamila chilometri.

Quasi tutti percorsi per motivi Fiaf.

Lo faccio volentieri perché guidare mi rilassa e, anche se tolgo molti fine settimana a chi non dovrei, mi è possibile avere con molte persone scambi di idee, indicazioni e consigli.

Visitando, nel centro Italia, una mostra da

concorso fotografico, un autore "ammesso" ha fatto le sue rimostranze per le ammissioni e i premi assegnati a fotografie scattate durante i "corsi" (workshop) con i Maestri.

In effetti quel tipo di fotografie ha poco a che fare con la creatività vera di chi firma la fotografia. Resta davvero il dubbio se la paternità della foto sia del maestro o dell'allievo. Inoltre in molti casi le suddette fotografie devono ricevere il "placet" del maestro per essere in qualche modo esposte al di fuori del contesto del workshop stesso.

Il che, quando avviene, è un ulteriore giudizio esterno alla capacità di autoanalisi dell'autore.

Insomma c'è effettivamente il dubbio che la vecchia frase di Eastman per le macchinette Kodak: "voi fate click, al resto ci pensiamo noi", possa in alcuni di questi casi ritornare attuale.

Lontano da me, e dalla Fiaf, contrastare i "corsi di fotografia evoluta", anzi vanno agevolati, condivisi, moltiplicati perché sono sicuramente produttivi e sopperiscono alla cronica mancanza di corsi di altro genere.

La cosa migliore sarebbe che il corsista facesse tesoro degli insegnamenti ricevuti, e in seguito, sulla base di questi, esprimesse una sua propria creatività.

Ripeto, non che certe fotografie da workshop non debbano essere fatte vedere o messe in mostra, è piuttosto nello specifico spazio del concorso fotografico, dove dovrebbe essere espresso un giudizio sia sull'opera che sulla capacità tecnico artistica dell'autore, che qualche dubbio sorge.

Al limite, se queste fotografie sono difficili da distinguere, si istituisca un premio speciale per la sezione "foto-

grafie da workshop", in modo che lo stesso autore ne indichi l'origine.

Ancora in giro per mostre, un Presidente di un Circolo non iscritto alla Fiaf, ha giustificato la decisione di non iscriversi con il fatto che i soci di quel Circolo non condividono (siamo ancora nel difficile mondo del concorso fotografico) certe scelte di giurie Fiaf, che premiano ombrellini rossi a scapito di fotografie più significative.

A parte il fatto che il teorema "Fiaf=concorsi" non è mai stata una verità, detta critica è risaputa e alcune volte palesemente giusta.

In questo caso però il problema è ancora più complesso e occorrerà affrontarlo nel prossimo futuro in modo appropriato e serio.

È sulle giurie che bisognerà agire, non solo con l'apposito corso che Sergio Magni, con l'aiuto di Silvio Giarda, si ingegna a ripetere in ogni luogo, dove lo si richiede, ma anche con un "codice di comportamento etico", al quale il membro di giuria possa e debba fare riferimento, affinché il suo giudizio contribuisca al progredire dell'estetica fotografica.

Senza nulla togliere al senso critico e alla libera scelta di gusto personale, si possono sicuramente dare indicazioni di massima atte a promuovere la crescita fotografica amatoriale espressa dai concorsi.

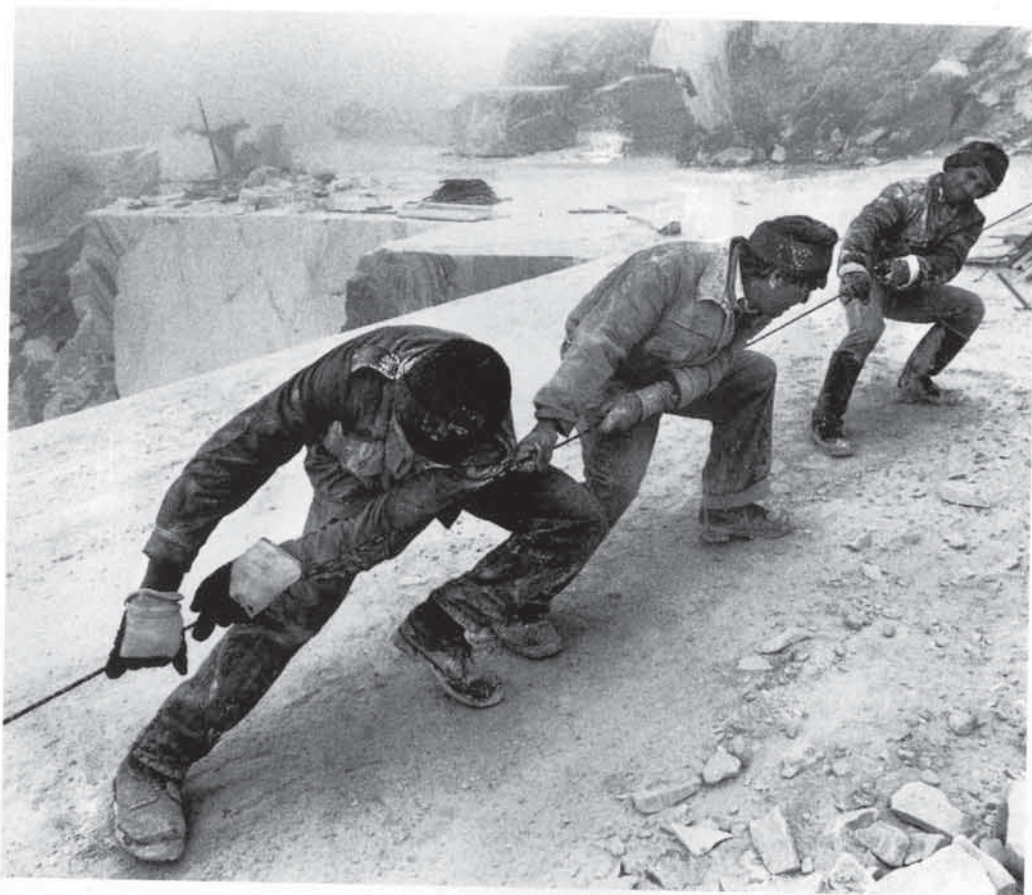
Quando guardiamo un catalogo non giudichiamo solo il valore delle fotografie riprodotte, ma anche il valore della giuria, che scaturisce dalla qualità delle scelte effettuate.

I termini di paragone non mancano, oggi la fotografia amatoriale è maturata al punto che difficilmente la vita di un Circolo si impernia su di un unico momento aggregante. I momenti di incontro sono tanti e diversificati, personali, meeting, congressi, dibattiti, proiezioni, tavole rotonde, pedane, editoria specifica, contribuiscono ad un durevole scambio di idee.

I fotoamatori girano l'Italia volentieri, come faccio io, richiamati da tutti gli avvenimenti suddetti. Vedono fotografie e ne parlano.

Anche con me, che sono uno di loro. Ed è un bene perché dallo scambio di idee nascono altre idee e la fotografia va avanti.

Giorgio Tani
Presidente della FIAF



LA FORZA DI UN SISTEMA

Gruppo
Banca Popolare di Novara





S O M M A R I O

6 MAGNUM
Cinema - Marcello Cappelli

7 ARLES '95
La rivoluzione fischiata - R. Longo C. Pastrone

8 MARIO GIACOMELLI
La Forma dentro - Enzo Carli

10 SPECIALE LIBRI
Pagine di fotografia

20 IMPRONTE E SEGNI
...naturalmente del contemporaneo - Giorgio Rigon

24 PENSIERI IN FOTOGRAFIA
Manifesti di una nuova cultura

28 GALLERIA FIAF
Renato Longo Claudio Pastrone

30 CLUBS
Associazione Cinefotografi Bracciano

32 GIOVANI
Luigi Ceccobelli

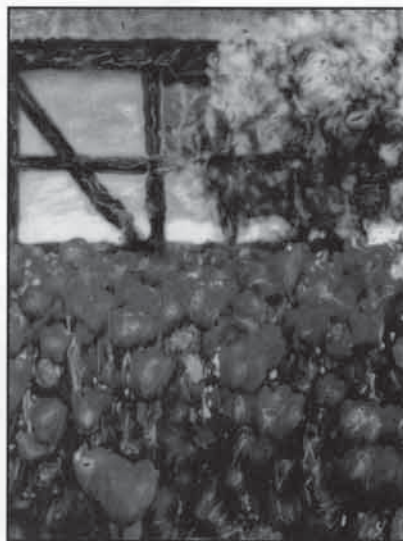


Foto di copertina di Preben Dalsgård

Le foto in alto da sinistra a destra sono nell'ordine di Mario Giacomelli, Luigi Ceccobelli, Raymond Depardon

Organo ufficiale della FIAF Federazione Italiana Associazioni Fotografiche - **Direttore:** Giorgio Tani - **Direttore Responsabile:** Roberto Rossi - **Redazione:** in sede: Leopoldo Banchi, Silvano Manchi, M.E. Piazza, Vannino Santini, Sabina Broetto, **Collaboratori:** Sergio Magni, Enzo Carli, Giorgio Rigon, Giorgio Lora, Roberto Rognoni, Marcello Cappelli, Fabrizio Carlini. **Ufficio di Amministrazione:** Corso S. Martino 8, 10122 Torino. **Direzione:** via Berni 55, 52011 Bibbiena Arezzo. **Redazione:** via Newton, 53 - 52100 Arezzo tel. 0575/382011 Fax 0575/383239. Spedizione all'estero a cura della segreteria FIAF - Torino. **Pubblicità:** Promodue di L. Vaccherucci & C. s.a.s. viale Guidoni 99, 50127 Firenze tel. 055/4378754 fax 055/4361574. Iscrizione nel registro della stampa del Tribunale di Torino n. 2486 del 24/3/1975. Spedizione in abbonamento postale 50%. Autorizzazione DIRPOSTEL - Perugia. Grafica: Immedia Arezzo. Stampa: Nuove Grafiche s.n.c. S. Giustino Umbro (PG). Impaginazione: Dedalo, Bibbiena (AR). Fotolito: Graphos, Cerbara (PG).

"Il Fotoamatore" non assume responsabilità redazionale per quanto pubblicato con la firma, riservandosi di apporre ai testi - pur salvaguardandone il contenuto sostanziale - ogni riduzione considerata opportuna per esigenze tecniche e di spazio. **TESTI E FOTOGRAFIE NON SI RESTITUISCONO**, gli arretrati vanno richiesti, allegando L. 2500 per copia, alla FIAF, Corso S. Martino 8, 10122 Torino. tel 011/5629479. C. C. Postale n° 12141107



ASSOCIATO ALL'UNIONE ITALIANA STAMPA PERIODICI

MAGNUM

CINEMA

A Roma si tiene la mostra: "Volte, Luoghi e Miti nelle fotografie dell'Agenzia Magnum".

Si tratta di 206 fotografie, quasi tutte in rigoroso bianco e nero (le pochissime foto a colori sono decisamente scadenti con dominanti paurose), esaltate da molte gigantografie incredibili per dimensioni e per resa, relative a cinquant'anni di cinema, alle stars e ai protagonisti del periodo più felice della settima arte.

Volte e situazioni, sguardi indiscreti colti in modo quasi affettuoso da un gruppo di creatori di immagini tra i più bravi di questo mezzo secolo. Infatti la MAGNUM fu creata - come tutti sanno - nel 1947 da Robert Capa, Henry Cartier Bresson, George Rodger e David Seymour, e raccoglie oggi 56 fotografi, reputati fra i migliori per la qualità e l'estetica dei loro reportages.

Molti di questi si diletano - oserei dire - a presentarci Marilyn Monroe in jeans o James Dean che fuma sotto la pioggia a Times Square, o ritratti o atteggiamenti della Bardot, di Rita Hayworth, di Grace Kelly, di Ingrid Bergmann durante la sua avventura italiana con Roberto Rossellini; o Orson Welles o John Huston o François Truffaut durante il loro lavoro. Ho scritto "si diletano", perché questi autori presentano situazioni simpatiche e spontanee. Gli stessi ritratti (pochi) non hanno affatto quegli atteggiamenti tipici della "posa": sono degli affettuosi appunti di un momento di vita.

Questa è la caratteristica più intrigante della mostra, che mi è rimasta impressa più a lungo.

La mostra, è aperta fino al 2 di ottobre nel Palazzo delle Esposizioni di Roma, in Via Nazionale, 194 (chiusa il martedì).

Marcello Cappelli



▲ Foto di Nicolas Tikhomiroff
"Orson Welles"



▲ Foto di Eve Arnold
"Marilyn Monroe 1960"



▲ Foto di Raymond Depardon - "Brigitte Bardot e Marcello Mastroianni"

ARLES '95

LA RIVOLUZIONE FISCHIATA

Era nell'aria: ai Rencontres è scoppiata la rivoluzione (in realtà come spiegheremo più avanti un "colpo di stato"), che sarebbe stata silenziosa e senza spargimenti, se non fosse stato per i fischi ed i pomodori lanciati da un pubblico esasperato nelle serate al Teatro Antico.

Ma andiamo per ordine.

I festeggiamenti dell'anno scorso per i venticinque anni dei Rencontres si erano sviluppati più come un omaggio all'attività passata, che come una proposta per il futuro. In effetti le critiche, spesso di parte, sulla impostazione del Festival circolavano da anni, e probabilmente approfittando anche del giro di boa del quarto di secolo, senza clamore, anzi senza quasi nessuna informazione, la responsabilità della conduzione delle manifestazioni è stata affidata a Bernard Millet, 36 anni, tra l'altro ex conservatore incaricato della fotografia e dell'arte contemporanea al Museo di Marsiglia, per il quale è stata creata apposta la carica di delegato generale, per una durata non si sa bene se di tre o cinque anni.

Millet ha posto alla base del suo programma di lavoro l'estensione dell'attività organizzativa dei Rencontres ad altri periodi dell'anno, una interazione più stretta con il mondo della scuola, a cominciare dall'Università, uno sfruttamento "più professionale" dei luoghi di esposizione, ed infine un rinnovamento radicale di quel modello di manifestazione che ha fatto del festival di Arles il riferimento per tutti gli altri grandi incontri con la fotografia che si tengono nel mondo. Poiché, dice Millet, Arles non può rivaleggiare, quanto a mezzi finanziari e varietà di luoghi espositivi, con le altre grandi manifestazioni fotografiche internazionali, occorre ritagliare su misura per la città una nuova formula, che egli individua "nel far pensare sui Rencontres la dimensione intellettuale, invitando ogni anno un critico a proporre un nuovo modello.

All'opposto delle grandi manifestazioni dove si trova un pò di tutto, abbastanza confusamente, Arles deve diventare una scena artistica ambiziosa." Per realizzare questo programma si è deciso di affidare ogni anno ad un direttore artistico diverso l'incarico di esprimere ciò che ha da dire: l'occasione è stata data quest'anno a Michel Nuridsany, noto critico esperto di arte contemporanea, che ha affermato la sua scelta privilegiando un rapporto, quello tra la fotografia e l'arte. Nuridsany, criticando la vecchia conduzione dei Rencontres, ed in particolare Lucien Clergue accusato di prendere "delle cose dai musei", ha dedicato tutti i suoi sforzi a presentare opere recentissime, raccolte un pò dappertutto nel mondo, basandosi su tre filoni espressivi fondamentali: la fotografia applicata (abbiamo visto mostre sulla fotografia di matrimonio, quella astronomica e quella industriale), gli artisti che usano la fotografia (interessante la mostra sul sado-maso in Giappone) e il video. Egli ha volutamente ignorato quelli che erano i punti di forza delle passate edizioni: la foto di reportage e quella creativa. La diretta conseguenza di questa scelta è stato un misto di sconcerto e di insofferenza da parte di un pubblico abituato a ritrovare ogni anno nei Rencontres una certa varietà di mostre che spaziavano dall'omaggio al grande autore storicizzato fino alle proposte "trasgressive". A nostro parere la scelta di spostare il carattere della manifestazione dal tipo "popolare" a quello "culturale-intellettuale", porterà, anzi ha già portato alla morte dei Rencontres, così come erano nati ed erano stati sviluppati con ammirevole impegno da Lucien Clergue e dal suo gruppo di lavoro.

Siamo convinti che le scelte di Millet sono tanto distanti da quello che è lo spirito di Arles, che sarebbe stato più onesto creare un altro insieme di manifestazioni, di tipo necessariamente elitario, senza cercare di sfruttare la popolarità dei Rencontres.

Quello che faceva di Arles un momento diverso da tutti gli altri festival fotografici venuti dopo era proprio quello spirito di happening popolare, di incontro informale che si svolgeva nelle piazze o nei cortiletti degli alberghi tra fotografi, pubblico, critici, appassionati, giornalisti, turisti a volte ignari. Il non aver colto quella che secondo noi era il vero motivo del successo dei Rencontres, anzi l'averlo voluto stravolgere dando anche spazio alle gallerie, con la conseguente istituzionalizzazione e mercificazione dei rapporti tra fotografo e fruitore, ha decretato la fine di un mito. Consigliamo a Bernard Millet, se già non lo ha pensato, di cambiare nome alla manifestazione, per scrolarsi di dosso l'ultimo legame con un passato che egli rigetta, e facciamo a lui ed ai suoi collaboratori l'augurio di riuscire a crearsi un nuovo pubblico, senz'altro più specializzato e quindi molto meno numeroso.

Claudio Pastrone



▲ Nobuyoshi Araki - dalla serie "Journal intime"

MARIO GIACOMELLI

LA FORMA DENTRO

L'importanza di Mario Giacomelli nel panorama delle arti visive moderne, nella fattispecie della fotografia, è tale che Jean Claude Lemagny, conservatore della fotografia contemporanea della Biblioteca Nazionale di Parigi, uno dei più autorevoli esperti viventi, storico, autore di libri, saggi e recensioni sul linguaggio fotografico, nella presentazione del catalogo della mostra, che il Comune di Senigallia nell'occasione del 70° compleanno ha tributato al grande Maestro senigalliese con la partecipazione di critici e fotografi di fama internazionale, scrive:

deputato di mostre e dibattiti molto seguiti da pubblico e critica, mi fu affidata da Lanfranco Colombo l'anteprima nazionale di una mostra dal titolo: "Nella continuità della ricerca. Giuseppe Cavalli e Mario Giacomelli", entrambi senigalliesi, anche se Cavalli di adozione, un grande maestro della fotografia italiana del dopoguerra, e Giacomelli, suo affettuosissimo allievo, poi protagonista del nuovo corso della fotografia internazionale. Scrisi allora di questi due grandi Maestri, grandi amici, che marciavano, pur partendo da differenti strade, verso

tutto la tradizione fotografica dei calligrafismi formali con i mossi, gli sgranati, i neri aperti all'immaginazione e i bianchi mangiati ai lampi dei flash. La consacrazione ufficiale di Giacomelli comincia nel 1955, quando viene premiato, nel II Concorso Nazionale di Castelfranco Veneto, dal grande fotografo Paolo Monti, fondatore del Gruppo la Gondola (1948), l'ècole de Venise, come veniva chiamata in Europa, che si contrapponeva alla scuola della Bussola (1947), animata da Giuseppe Cavalli per le visioni differenti sull'uso del linguaggio fotografico.



▲ "Puglia 1958"

"Mario Giacomelli è un fotografo conosciuto, ma che non ha ancora ottenuto il riconoscimento che merita. La causa è da ricercarsi, oltre che nel carattere indipendente, quasi schivo, dell'uomo, nella profonda originalità dell'opera. In realtà non si deve misurare l'importanza di una tale creatività esclusivamente in rapporto al mondo della fotografia, bensì in rapporto all'arte contemporanea nella sua totalità". Sulla stessa lunghezza d'onda di questo importante personaggio, nel 1989, in occasione della sezione culturale del 13° SICO, Salone Internazionale di cine foto ottica di Milano, allora luogo

un'unica direzione. Entrambi, al di sopra della pratica fotografica, erano uniti dalla tensione verso lo scopo, dalla continua ricerca nel liberare idee. L'intensità del loro canto li guidava in quell'universo dei "nulli aerei", dove il sentimento e l'emozione si stemperano nella poesia infinita. Cavalli era lirico, Giacomelli è tragico; gli stili sono inconfondibili: Cavalli optava per immagini a toni alti, dove il soggetto era il pretesto per l'intuizione lirica; Giacomelli, per il quale il soggetto è l'emozione, sfinito dall'ossessione dei toni bassi, con immagini i cui elementi tecnico-espressivi hanno abbat-



▲ "Prime fotografie '52-'56"

Paolo Monti esclamò: "Apparizione è la parola più propria alla nostra gioia ed emozione, perché la presenza di queste immagini ci convinse che un nuovo e grande fotografo era nato". L'intuizione di Paolo Monti fu confermata dal direttore del dipartimento di fotografia del Museo d'Arte Moderna e Contemporanea di New York, Jonh Szarkowski, che, nel 1963, selezionò una fotografia di Giacomelli della serie su "Scanno" (1957-1959) per la collezione permanente del dipartimento di fotografia del Moma di New York, aprendo al fotografo senigalliese la strada per i numerosi riconoscimenti in

campo internazionale. Si è molto parlato della serie fotografica su Scanno, "sacario della retorica del sud", meta obbligatoria di grandi fotografi (fra cui Henry Cartier Bresson e, recentemente Gianni Berengo Gardin), realizzata da Giacomelli in un periodo (1957-1958), in cui sul piano politico-culturale era molto sentita la questione meridionale, in particolare il dibattito sul folklore e la cultura popolare. Eppure Scanno è ricondotta da Giacomelli ad un piano di favola, una trascrizione poetica di una vita che pulsa al ritmo di una memoria antica. Tutta la fotografia moderna è caratterizzata da immagini di impegno sociale con una visione soggettiva sul documento. Giacomelli, pur adottando uno stile documentario, ha una visione decisamente espressiva, fortemente interiorizzata, quindi molto privata del mondo, nella fattispecie quello legato ai suoi ricordi e alle sue origini. Questa caratteristica gli deriva dalla sua intensa poetica, dalla sua intuizione e particolare sensibilità emotiva, affinata con la pratica della conoscenza, che gli permette di trasmettere nella vastità dei suoi mondi interiori, per esternare nelle immagini la forma che sente dentro, attraverso esclusivi segni di riconoscimento. Cosa dire, poi, di questo continuo rapporto di interazione simbolica, che Giacomelli ha con il suo ambiente e le sue origini. Una condizione che non è solo un riandare alla memoria, ma un progetto di antropologia, filtrato dalla sua partecipazione emotiva.

Non a caso la quasi totalità delle opere, con le quali si è imposto all'attenzione del pubblico e della critica internazionale, sono state realizzate nella sua città e dintorni.

Giacomelli, che esercita la professione di tipografo, salta subito all'attenzione della critica con la famosa serie fotografica realizzata sull'Ospizio di Senigallia (1954-1956), continuata nel 1966-1968 con "Verrà la morte e avrà i tuoi occhi" dal titolo di una poesia di Cesare Pavese e nel 1981-1983, la terza volta che entra nell'Ospizio, dal titolo: "Non fatemi domande".

Con la serie sui pretini del Seminario Vescovile (1961-1963) dal titolo di una poesia di padre Davide Turlo, "Io non ho mani che mi accarezzino il volto", si fa conoscere al grosso pubblico. Nel 1961 una sua fotografia della serie Puglia (1958) viene utilizzata dalla Casa Editrice Penguin Books per la copertina dell'edizione inglese di "Conversazioni in Sicilia" di E. Vittorini con la prefazione di H. Hemingway. Dalle innumerevoli conversazioni, che ho avuto con Giacomelli, emerge che

con l'opera l'Artista detiene l'ordine sovrano del discorso, quello che si avvicina di più alla ricerca della verità.

Sostiene Giacomelli (Fotografia Adriatica Ed. 1990): "La fotografia sembra una cosa facile, invece la verità è un po' diversa. La prima parola che viene in mente è l'indicibile; come fa uno a stabilire l'indicibile...mi viene difficile spiegare perché, vedi, tutte queste cose, io le vivo. Non hai di fronte una realtà da fotografare, che è solo un pretesto ormai, una cosa scontata e vecchia, bensì una verità interiore. Non mi interessa rifare le cose, già ci sono e rifarle è solo tempo inutile. Certo è difficile per chi le fa ed è difficile anche per chi intende leggerle, capirle, guardarle, scriverle. Il bianco e il nero sono i colori della mente; il bianco come segno per comunicare un vuoto, che è uno spazio ancora da riempire. Come fa a saperlo chi guarda la fotografia e a capirlo? Per me il vuoto sta in tutto quello che puoi aggiungere con la tua fantasia e il nero è il segno di quello che inizi a dire. Dei propri limiti bisognerebbe parlare di fronte ad ogni immagine.

Perché uso il racconto invece dell'immagine singola come usano molti? Perché nel racconto riesci a sviluppare l'idea, mentre l'immagine singola, a volte, è solo una bella immagine fine a sé stessa.

Per uno che fotografa c'è sempre il problema a rinnovarsi ogni giorno. Ci si deve

rinnovare continuamente per non rimanere prigionieri delle cose fatte: ogni giorno dovremmo guardare sempre più dentro di noi e sempre meno fuori, e sempre di meno, forse, le cose che gli altri fanno".

Giacomelli racconta nelle serie fotografiche il fluire inesorabile del tempo, la madre terra, l'uomo, la memoria ed il ricordo, come trasformazioni di intime convinzioni, intrise nella poesia dell'esistenza. Consuma la sua avventura di fotografo sottraendo o aggiungendo la realtà nello spazio dell'immaginario. I più importanti critici e storici della fotografia di tutto il mondo han-

no scritto su Giacomelli e le sue mostre sono ospitate nelle più importanti Gallerie e Musei. Per citarne alcune: in Italia dalla Galleria d'Arte Moderna di Bologna al Centro Studi e Archivio della Comunicazione dell'Università di Parma, dalla Galleria Photology di Milano al Museo d'Arte Contemporanea del Castello di Rivoli; all'estero dal Museo d'Arte Moderna di New York alla George Eastman House di Rochester, dal Victoria and Albert Museum di Londra alla Biblioteca Nazionale di Parigi, dal Pusckin Museum di Mosca al Metropolitan Museum di Tokio.

Tra gli innumerevoli riconoscimenti i recenti Horus SICOE nel 1989 e il Premio Città di Venezia nel 1992. Nel 1986 è stato inserito, per meriti artistici, nella Nuova Enciclopedia dell'Arte Garzanti. Per concludere con una nota di cronaca i divi Jodie Foster e Richard Gere sono suoi appassionati collezionisti. La mostra dal titolo "Mario Giacomelli. La forma dentro", che è stata inaugurata il 29 luglio u.s., presso



▲ "Gli amanti 1969"

la Rocca Roveresca di Senigallia, sarà aperta fino al 30 settembre e probabilmente verrà prorogata fino al 30 ottobre. L'antologica è organizzata dal Comune di Senigallia con il patrocinio della Regione Marche e la collaborazione della Galleria Photology, con catalogo realizzato e distribuito da Charta. Il percorso critico poggia su 230 fotografie realizzate tra il 1952 ed il 1995, tra cui 70 opere inedite, in anteprima mondiale, alcune delle quali realizzate da Giacomelli per l'occasione.

Enzo Carli

SPECIALE LIBRI

PAGINE DI FOTOGRAFIA

Questo mese proponiamo ai nostri lettori alcuni libri fotografici, realizzati da soci FIAF, degni di grande interesse e attenzione, perché costituiscono nella loro diversità di contenuto e varietà di intenti la prova sicura della crescita e della buona vitalità dell'arte fotografica.

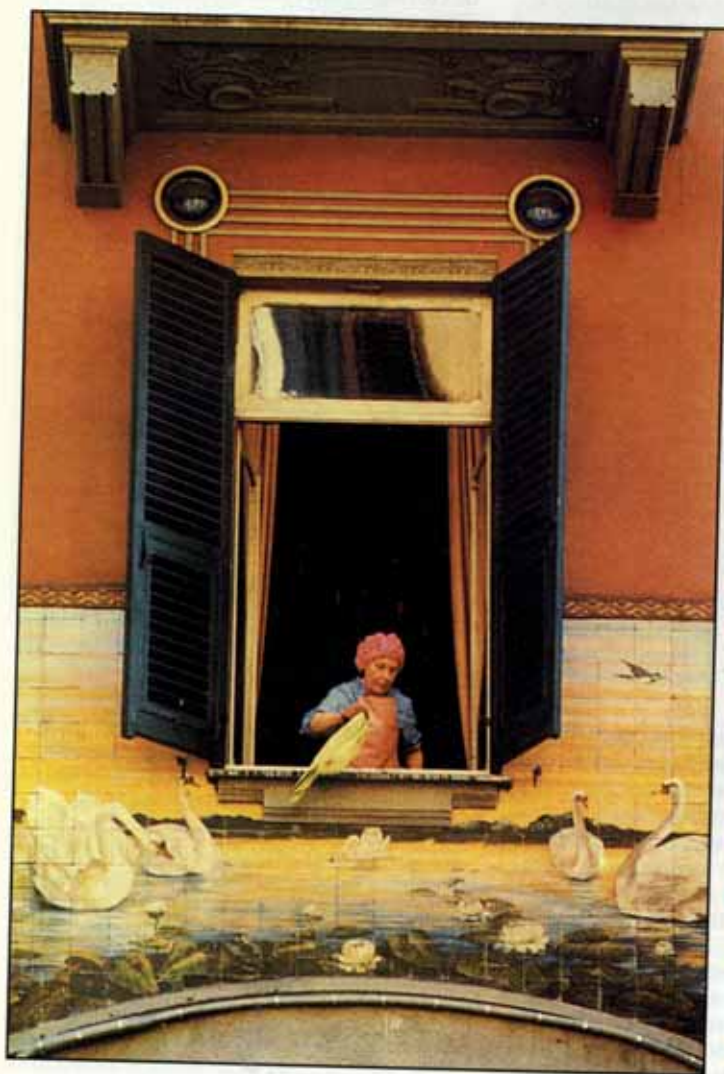
Savona: Impressioni fotografiche

di Gibi Peluffo - Gruppo 3M Italia

L'amore per la propria città ha segnato tante pagine di letteratura, dall'amata Itaca fino ai nostri giorni;

umano sentimento, a volte in bilico fra l'odi et amo, che accende più d'un canto. Gibi Peluffo ha ritratto la sua città, Savona, in immagini che hanno dell'affetto tutto il calore e la dolcezza.

Guardare la propria città è, in fondo, come specchiarsi: ci hanno visto c



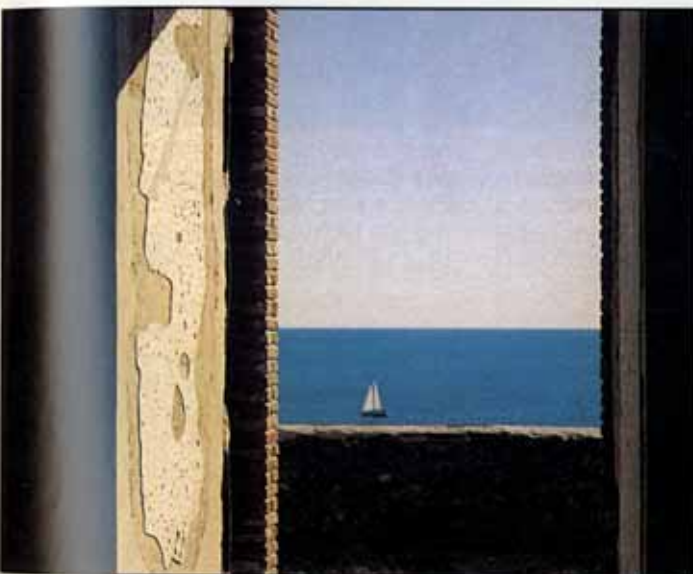
▲ Foto di Gibi Peluffo - "Via Paleocapa"



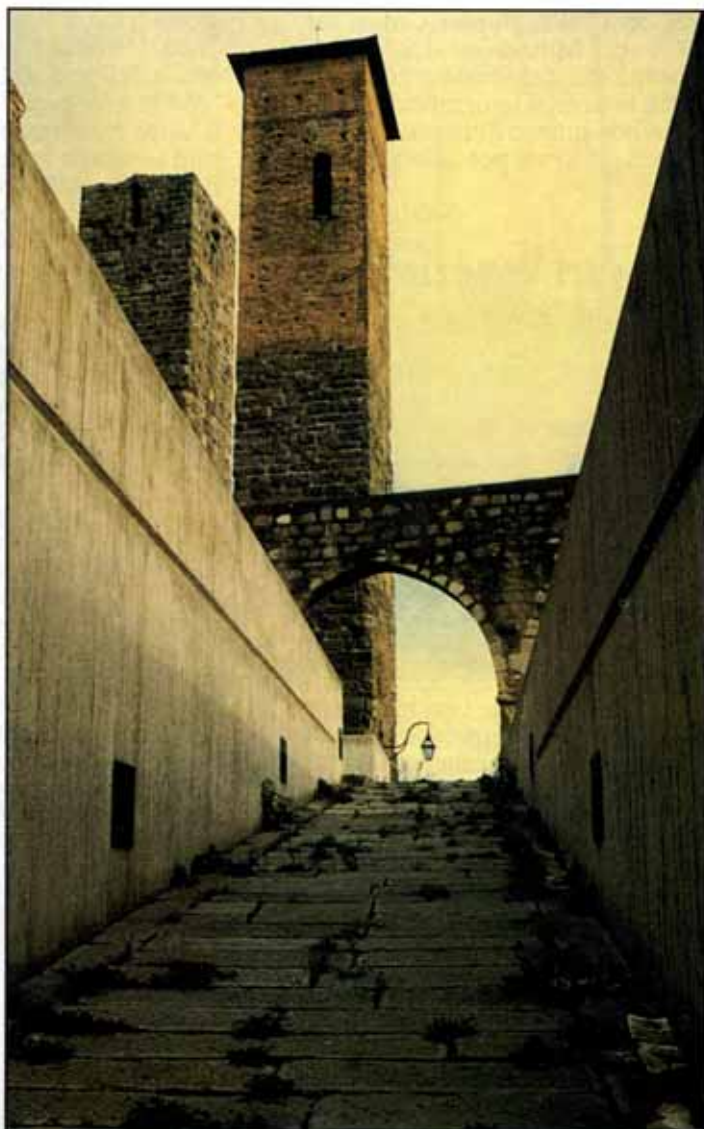
▲ Foto di Gibi Peluffo - "Lavagnola - Case Popolari"



▲ Foto di Gibi Peluffo - "Campanile del Duomo e Campanassa"



▲ Foto di Gibi Peluffo - "Interno lato Trento Trieste"



▲ Foto di Gibi Peluffo - "Torri del Brandale"

scere nelle sue strade, abbiamo imparato le stagioni fra le sue case, abbiamo conosciuto le albe e i tramonti fra i suoi tetti. La fotografia diventa un mezzo per testimoniare, ma anche per conservare quest'affetto, che diventa stupore per noi "stranieri", viaggiatori privilegiati, accompagnati dalle immagini in visita di una città, che mai avremmo scoperto da soli così commoventemente bella. Siamo a passeggio dentro una fantasia, che nasce dalla realtà, ma che vive troppo di suggestione, a mezzo fra il vedere e l'immaginare. Savona è in queste fotografie sospesa fra reale ed irreale, come lo sono certi racconti da focolare, che pretendi che siamo veri e falsi allo stesso tempo. I

colori, quasi impossibili nel loro fascino luminoso, accendono la voglia di guardare oltre la forma, come se la luce fosse un elemento interno e non esterno. Per quelli che l'amano la città si lascia scoprire nuda. Senza segreti parlano le sue persone e le sue pietre, tramandanti la sua storia, conservata gelosamente nei tanti segni visibili e invisibili, passati di generazione in generazione, di mattone in mattone. Il tempo che cambia le cose e gli esseri non modifica l'immagine che serbiamo di loro. Il ricordo, il senso del presente e le visioni del futuro sembrano fondersi nell'immaginario di Peluffo, che fotografa a metà fra il documento e il racconto. Un libro,

insomma, per scoprire, insieme al suo autore, la sua amata città, che se tanto dà a chi la vive, non può restare più allungo nascosta a chi non la conosce ancora. "Il senso della continuità come presenza viva del passato nella proiezione dinamica del futuro. Questa è la sensazione suscitata dalle immagini di Gibi Peluffo, un fotografo "rubato" alla pittura, da cui seguita a mutare la spinta espressiva. Scorci rapidi, colori essenziali, ma carichi.... è così che lui vede Savona, la "sua" Savona, facendola vivere agli occhi di chi non la conosce e suscitando echi nostalgici in chi già l'ama." Così scrive nell'introduzione al volume Guido Polla Mattiot, Vice

President Photographic Group 3M S.T. Paul (Minnesota U.S.A.), ben consapevole del sentimento da cui nasce la ricerca fotografica di Peluffo, che rende questo libro più buono di quanto già lo sia per valori tecnici.

Sabina Broetto

Itinerari Veneziani di Richard Wagner

Immagini d'epoca e foto di Mario Vidor

Associazione Richard Wagner di Venezia - Ed. Bubola e Naibo

A volte, di quando in quando, bello come nuovo il tempo passato torna da qualche parte per un istante. Nel libro "Itinerari veneziani di Richard Wagner" si compie un viaggio attraverso immagini, tratte da foto d'epoca e immagini, opera di Mario Vidor, che di quelle vecchie stampe fanno rivivere la suggestione. Un viaggio dentro Venezia per vedere la città così come appariva a Wilhelm Richard Wagner durante i suoi sog-

giorni italiani, che vanno dal 1858 al 1883. Venezia è nella mitologia culturale dell'epoca (basti pensare a "Morte a Venezia" di Thomas Mann) il luogo sfumato, imprevedibile, dove tutti i valori e le perversità si fondono in un'essenza molle, resistente al dominio della ragione. Terra ed acqua, occidente ed oriente, eleganza d'arte e decadenza, vi si incontrano per creare sgomento ("...durante il percorso sul Canal Grande fino alla Piazzetta, impressioni malinconiche, umor grave e meditabondo: grandezza, bellezza e decadimento ad un tempo davanti agli occhi..." R.W. a Mathilde Wesendonck 3.9.1858 - "...l'aspetto stesso della gondola mi aveva realmente spaventato...mi sorprese assai spiacevolmente: quando dovetti entrare sotto il tetto drappugiato di nero, lì per lì la mia impressione non fu diversa da quella che provai al tempo del colera..." R.W. La mia vita). Venezia è la città della solitudine, con le voci perse dentro l'acqua, come una trasognata astrazione, dove si può gioire di una inerzia tanto inconsueta e dolce. La solitudine cara a Wagner la si trova per ogni

dove (... "Piazza San Marco: impressione fiabesca. Un mondo assolutamente lontano, d'altri tempi. Tutto armonizza in modo eccellente con il mio desiderio di solitudine..." R.W. Mathilde Wesendonck"). Le osservazioni e gli incontri dell'uomo solitario sono allo stesso tempo più sfumati e più netti in confronto all'uomo di società, i suoi pensieri più severi e bizzarri, né mai privi di un velo di tristezza e malinconia. Le idee sono, a dire di Proust, surrogati dei dolori. Impressioni ed immagini che si radicano in silenzi, acquistano significati, si trasformano in avventura, episodio, sentimento. La solitudine genera l'originalità, la strana e inquietante bellezza, la poesia, ma genera anche l'abnorme, l'assurdo e l'illecito. Venezia è anche città generosa, dalla quale si può assorbire senza economia ebrezza e sensazioni d'estasi, tanto che, non avendo più paura dei sentimenti, si scopre a pieno la bellezza (... e una passeggiata che Richard fa verso mezzogiorno in Piazza San Marco lo lascia estasiato: nessun dubbio per noi, questo è il posto più bello del mondo..." C.W.



▲ Venezia - Canal Grande - sulla destra in primo piano Palazzo Contarini



▲ Venezia - Ponte di Rialto



▲ Foto di Mario Vidor - Palazzo Contarini



▲ Foto di Mario Vidor - Piazza S. Marco



▲ Foto di Mario Vidor - Venezia

16.4.1884). Ma la vera bellezza genera un sentimento tremante fra gioia e paura, esaltazione e abbattimento. L'arte viene intesa come peccato secondo la contrapposizione fra "vita etica" e "vita estetica" avanzata da Kierkegaard. L'artista è il trasgressivo, che abbandona le certezze borghesi e cerca nelle libere, illecite maschere della fantasia, la via di una spiritualità più alta, ma anche più evanescente e pericolosa. La musica di Wagner, è la musica che accende il dissidio, la fiamma dell'irregolarità nelle passioni, come l'amore in "Tristano e Isotta", capolavoro della maturità, che riesce a superare la coscienza dell'umano limite.

Il tormento di una natura aspramente provata dal pessimismo non poteva fare apparire, agli occhi di Wagner, Venezia diversa dalle immagini, cupe e luminose insieme, che qui la ritraggono, conservate magnificamente dal tempo in splendidi capolavori, riproposte in moderne stampe dalla sensibilità di Mario Vidor, che ripercorrendo i luoghi del grande musicista, riscopre sulle acque incantate della città lagunare i sentimenti di un eccelso animo. Ammiriamo una città da favola, immobile nella sua pace, quasi deserta di vita, magari per suggestione immersa nella nuova musica,



▲ Foto di Mario Vidor - Venezia



▲ Foto di Mario Vidor - Venezia



▲ Foto di Vittorio Graziano

indicibilmente struggente, dalle forme mosse, e dalle molte voci delle opere wagneriane.

Sabina Broetto.

Le Ambasciate d'Italia in Turchia

di Vittorio Graziano ed. Mediterraneo

Viaggio in terra di Turchia alla scoperta di un'Italia sconosciuta: le residenze degli Ambasciatori d'Italia in Turchia, visitate e fotografate da Vittorio Graziano alla ricerca di una storia trascurata e sconosciuta. Con il contributo degli Istituti Italiani di Cultura di Ankara ed Istanbul un lavoro che non è solo mera documentazione, ma testimonianza della pre-

senza del nostro Paese in terre diverse per cultura e tradizione, dove l'architettura italiana e lo stile dell'arredo degli interni pare estraniarsi dal luogo ospitante, stabilendo una dimensione "fuori" da ogni condizionamento esterno di spazio e di tempo. I grandi saloni, le ampie facciate degli edifici sembrano non avere né età, né attribuzione, quasi fuori di corruzione, silenziosi ed austeri. Un lavoro

oltremodo interessante e particolare, utile per la scoperta di tesori quali



▲ Foto di Vittorio Graziano

Palazzo di Venezia, Villa Tarabya e Casa d'Italia ad Istanbul e la più recente Ambasciata d'Italia in Ankara.

Sabina Broetto

Una nuova "Guida alla Fotografia"

di Enzo Carli

Uno sguardo ai testi di fotografia nelle librerie può rivelarsi significativo ai fini di una conferma di quella che si sta rivelando una diffusa e discutibile tendenza alla esaltazione dell'aspetto puramente tecnico. Una ridondanza di volumi, talvolta di pregevole fattura, concepiti nella quasi totalità dei casi per consentire a chiunque un corretto utilizzo dello strumento fotografico. Le possibilità creative del mezzo, il suo potenziale espressivo e il poter scegliere fra una riproduzione empirica del reale e una rappresentazione interiorizzata del "veduto" sono questioni che sembrano potere riguardare una fascia elitaria di fotoamatori, i quali, per una innata maggiore sensibilità artistica, o per un più elevato tono del dibattito culturale in seno al circolo fotografico di appartenenza, acquisiscono consapevolezza di potere fare con la macchina fotografica ciò che il poeta fa con la penna o il pittore con il pennello.

Un nuovo libro di Enzo Carli "Guida alla Fotografia: tecnica, espressione, storia", edito dalla Fabbri e disponibile da alcune settimane in tutte le librerie, ha la particolarità di fornire, in maniera esauriente e attraverso un linguaggio accessibile a chiunque, un profilo completo di questa indiscussa protagonista dei nostri tempi che è la fotografia, con tutti i requisiti per rispondere alle diverse esigenze sia del neofita, che del fotoamatore evoluto.

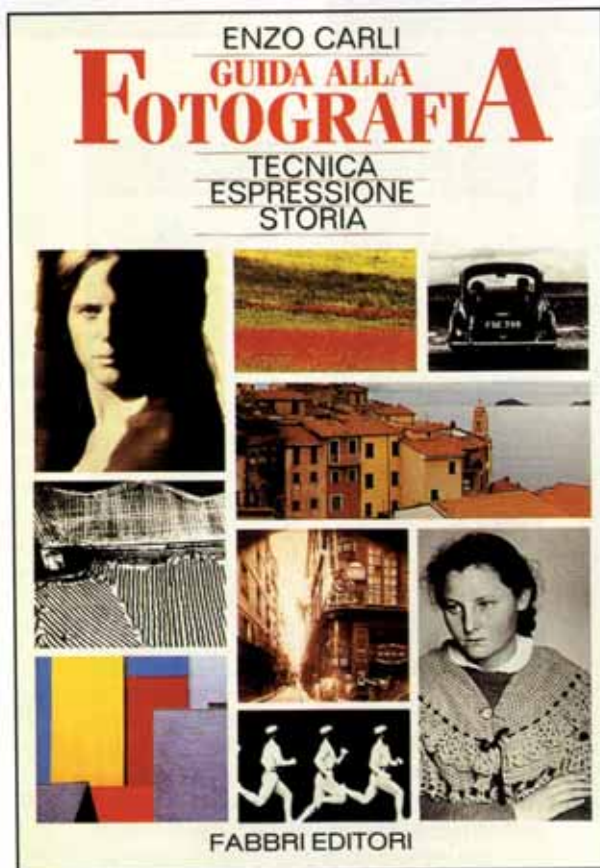
Sociologo, fotoamatore, critico e studioso di fotografia tra i più apprezzati, da sempre impegnato nella valorizzazione e nella divulgazione della scuola fotografica marchigiana (ne è prova tangibile il manifesto

"Passaggio di Frontiera", di cui è, assieme ai fotografi del Centro Studi Marche di Senigallia, autore e ispiratore) Enzo Carli approda a questo suo lavoro con una delle più prestigiose case editoriali italiane dopo una serie di pubblicazioni, alcune delle quali divenute basilari nell'ambito della fotoamatorialità, tutte caratterizzate da una incessante ricerca rivolta alla individuazione dei processi mentali, che presiedono alla realizzazione di ogni immagine, in un contesto dialettico, che mira a fare valere

in unità didattiche, ciascuna delle quali si conclude con una scheda riepilogativa e un questionario, che consente una immediata verifica del grado di apprendimento. La prima delle tre sezioni è dedicata alla tecnica che porta alla realizzazione di una immagine fotografica, dalle nozioni sulla luce e sul colore ai materiali sensibili, dagli apparecchi fotografici agli obiettivi, dalle tecniche di ripresa all'illuminotecnica, dall'organizzazione della camera oscura alla stampa, il tutto espresso in una dialettica che,

supportata da numerosi schemi, tabelle e foto dimostrative, appare studiata per ridurre al minimo il peso del nozionismo. La seconda sezione tratta della fotografia come mezzo espressivo; non solo, dunque, strumento eccellente per riprodurre la realtà, ma un vero e proprio linguaggio, autonomo, connesso, ma nello stesso tempo svincolato da ogni altro tipo di rappresentazione figurativa, con il quale esprimere la propria visione del reale. Ampio spazio viene, perciò, riservato all'approccio metodologico, che può consentire una corretta lettura di un'immagine, nonché all'analisi degli elementi, a livello strutturale e compositivo, da tenere in considerazione in funzione di un messaggio, di una "connotazione", che l'autore intende racchiudere in un'opera fotografica. La terza sezione ripercorre la storia cronologica della fotografia, attraverso i suoi protagonisti, dai "pionieri" ai grandi Maestri dell'era contemporanea, in un susseguirsi di immortali, stupende immagini di Daguerre, Niépce, Nadar, Talbot, Smith, Cartier Bresson, Boubat, Man

Ray, Doisneau, Ronis, Evans, Park, Capa, Cavalli, fino a Fontana, Berengo Gardin e Giacomelli. Un lavoro, dunque, che si sviluppa lungo tre direttrici, le quali avrebbero potuto costituire ciascuna oggetto di una distinta pubblicazione, ma che l'autore ha voluto comprendere in un'unica, pregevole opera, in coerenza con il proprio concetto di fotografia: perfetta, imponderabile sintesi di tecnica, espressione e storia.



▲ Guida alla Fotografia - Enzo Carli

i diritti dell'inconscio e dell'intelletto sull'invasione pretestuosa del reale, individuando, sul versante dell'interiorità, l'unica via per liberare la fotografia da ogni forma di sudditanza e ribadire, in maniera chiara ed inequivocabile, la piena autonomia espressiva.

Il libro, trecento pagine contenenti oltre trecento fotografie, è suddiviso in tre sezioni modulari, organizzate

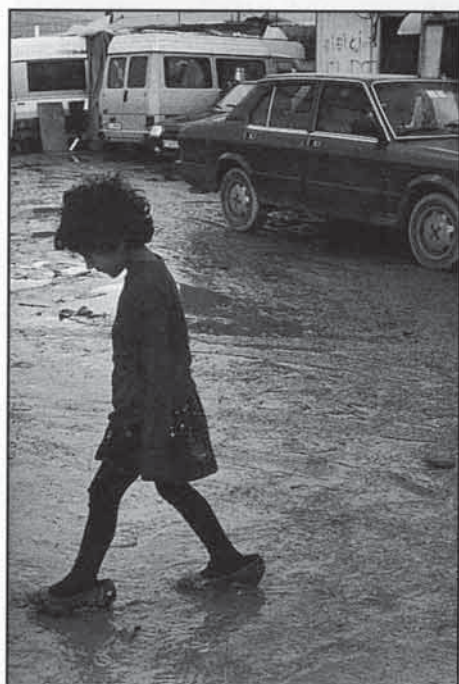
Massimo Renzi



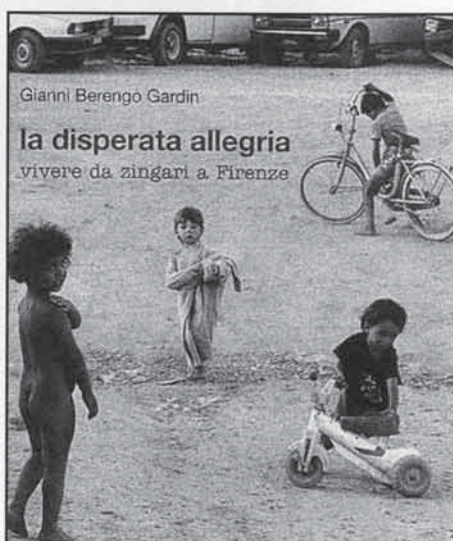
▲ Foto di Gianni Berengo Gardin



▲ Foto di Gianni Berengo Gardin



▲ Foto di Gianni Berengo Gardin



▲ La disperata allegria
Gianni Berengo Gardin

La disperata allegria: vivere da zingari a Firenze

di Gianni Berengo Gardin, Ed. Centro DI

Tema scottante quello degli zingari, popolazione temuta e quasi odiata; popolo misterioso e vagante, che da secoli si trascina dietro un fardello di pregiudizi difficili da abbattere.

Argomento scomodo e ingombrante, soprattutto per una città come Firenze, regno dell'arte e della bellezza per eccellenza, che ai suoi confini nasconde tutt'altro panorama, ovvero una realtà di miseria assoluta, fatta di baracche fatiscenti, di bambini che vivono fra immondizia e topi. Una realtà che si trova a combattere con la naturale allegria di questo popolo, i Rom, costretto a convivere con l'ineguaglianza e l'indifferenza della struttura pubblica italiana, presso la quale aveva sperato di trovare rifugio anche dalla guerra e dalla fame, che hanno distrutto il Paese di recente provenienza: la Jugoslavia. Questo e molto altro documentano le straordi-

narie fotografie in bianco e nero di Gianni Berengo Gardin, fotografo italiano fra i più stimati e conosciuti, le immagini del quale sono ormai inserite nelle collezioni più importanti del mondo. Con questo lavoro Berengo Gardin ha dato un eccezionale contributo alla scoperta di una realtà sociale del nostro Paese. Le sue foto ci offrono una storia completa della vita nei campi nomadi di Firenze. Sono immagini che riflettono la gioia e il dolore, l'allegria e la preoccupazione, la vita e la morte. La grazia delle sue composizioni sono in aperto contrasto con le credenze popolari, ma fedeli alla dignità della cultura del popolo Rom.

Quel "terzo occhio" di Cesare Padovani

Cesare Padovani, docente di lettere alle scuole superiori, già incaricato all'Università di Urbino, collaboratore all'Università di Psicologia di Padova, con "Quel terzo occhio - Guardare, Vedere, Immaginare", si pone nella stretta cerchia degli autori che hanno affrontato alle radici filosofiche il problema della comunicazione fotografica. Il testo, edito dal "Centro Sociale di Dogana" di San Marino, si rifà ad una precedente fatica ("Il terzo occhio", edito nel 1993 dall'Associazione Cultura e Immagine di Savignano sul Rubicone) a cui, tra l'altro, aggiunge una intervista a Giorgio Rigon ("I Calligrammi"), un apparato di termi-

nologie essenziali dell'immagine, una bibliografia ragionata sulle fonti. Il libro è presentato da Vittorio Dini, Docente di Sociologia all'Università di Siena, che la definisce "un'opera aperta con diverse e possibili identità.....attraverso la quale rileggere la realtà e gli inganni dell'immaginario singolo e collettivo".

L'autore nell'introduzione si pone alcune domande, che ci introducono immediatamente nello spirito del libro, il quale più che risolvere i problemi vuole porli. Impossibilità di un modo di vedere oggettivo, universale? Il nostro occhio è solo meccanico? È neutrale o influenzato da ciò che ha nei suoi feedback? Quali sono i rapporti con l'immaginario, inteso come necessità di "vedere oltre", come sfera di conoscenza oltre le emozioni e gli stati d'animo del momento? Ma in realtà Cesare Padovani una risposta la dà, come condizione del tutto e da cui si inizia una lettura dell'immagine. Infatti "è come se ognuno di noi avesse tre possibilità di vedere, quindi di rappresentare il veduto, corrispondenti a tre viste differenti: l'una meccanica, riproduttrice fedele ed imparziale di ciò che sta di fronte, l'altra naturale che sceglie instancabilmente le sue messe a fuoco, e una terza, mentale, quale metafora del vedere creativo". È in questa soglia che la nostra mente si muove, non per perdersi nei labirinti, ma per prendere coscienza, filtrare, valutare ciò che i primi due occhi, pseudo passivi, hanno catturato: un meraviglioso ed equilibrato amplesso, ci dice l'autore, fra il registrare, il sentire, il riflettere e certamente anche l'immaginare. È in tale catena fra visto e non visto, tra oggettivo e soggettivo, tra registrato e immaginato, che nascono quei meccanismi percettivi e di interpretazione, quali le figure retoriche, come condizione della comunicazione. La metafora, la metonimia, il sillogismo, che, poi, l'autore esemplifica attraverso la documentazione di immagini. Ma è questo occhio mentale, creativo, il nucleo e il contributo sostanziale della fatica di Padovani, che parte da premesse anti cartesiane. L'organo non riproduce mai il vero, ma da esso prende spunto, perché, come dice Oscar Wilde, "la verità in arte è quella di cui è vero anche il contrario". Un occhio che sintetizza, che sfonda lo scorrere, il fluire della poesia necessariamente

racchiusa entro margini linguistici (Dante, Eco), quasi costretta entro limiti da cui poi emerge, sicché "creatività diventa quella capacità di utilizzare gli elementi (situazioni, parole, segni, meccanismi) più lontani fra loro, anche appartenenti ad altre figure consuete, per costruire una realtà che sia possibile, oppure verificabile". L'eterno fluire di Eraclito, filosofo a cui Padovani fa continui riferimenti, coinvolge anche l'estetica della fotografia, che a differenza della pittura non può costruire, assemblare i vari sintagmi del tempo dilatato di un'esecuzione. Il fatto meccanico fa brucia-

re tutto nell'istante di un frangente, cosicché, mentre nell'arte tradizionale il ritratto è la somma di gesti raccolti lungo il percorso esecutivo, il ritratto fotografico è la somma "di più gesti simultanei in un tempo assolutamente fermo". Solo in alcuni capolavori le antinomie vengono superate, come a dimostrare la labilità di ogni tentativo di classificazione. Nella foto del bimbo di Scanno di Mario Giacomelli (1957) si concretizza la sintesi di "tempo, catturato, istantaneo, assoluto, dello scorcio paesano, e un tempo costruito, vissuto, cresciuto attentamente, della figura del bambino come se fosse stata raccolta a più riprese sul cavalletto del pittore". Nell'ultima parte del libro troviamo il dialogo con il fotografo Giorgio Rigon, dove si toccano sostanzialmente quelle tematiche che accomunano le teorie dei due personaggi: il rapporto fra progetto e casualità, tra costrizione e creatività nei frammenti



▲ Foto di Maria Giovanna Milani

dei "Calligrammi", la funzione della memoria nella selezione di queste porzioni di reale ("scorie di vero"), dettagli, "parti per il tutto" sempre in una storia di provvisorietà infinita. Il volume "Quel terzo occhio" (Guardare, Vedere, Immaginare) di 95 pagine può essere richiesto presso l'autore (Prof. Cesare Padovani Via N.Sauro, 21 - 47037 Rimini), previo invio della somma di L. 16.000 a coppia più spese postali, oppure richiedendo la spedizione in contrassegno. Sono a disposizione, per chi ne fosse interessato, schede orientative per un incontro con i fotoamatori e due audiovisivi. Finalmente un'opera didattica a disposizione, frutto del pensiero autentico di un teorico e non dalle scontate capacità di ripetere e banalizzare quello altrui. Un'occasione di crescita che non andrebbe sprecata.

Luigi Erba.

150 CITTÀ RACCONTANO LA STORIA ATTRAVERSO LE FOTOGRAFIE



15 OTTOBRE 1995

MOSTRA DI FOTOGRAFIE D'EPOCA DELLA CITTA'

LE MOSTRE RIMARRANNO INDICATIVAMENTE APERTE DAL 22 OTTOBRE 1995

LOCALITÀ DELLE ESPOSIZIONI

PIEMONTE VALLE D'AOSTA

Castellazzo Bormida (AL)
Galliate (NO)
Moncalieri (TO)
Trofarello (TO)
Novara (2 mostre)
Ovada (AL)
Torino (2 mostre)

LIGURIA

Arma di Taggia (IM)
Chiavari (GE)
Chiusanico (IM)
Genova (3 mostre)
S. Lorenzo a Mare (IM)

LOMBARDIA

Milano (2 mostre)
Sesto S. Giovanni (MI)
S. Donato Milanese (MI)
Sottimo Milanese (MI)
Cesano Boscone (MI)
Monza (MI)
Dalmine BG (2 mostre)
Nembro (BG)
Costa Volpino (BG)
Treviglio (BG)
Como (2 mostre)
Iseo (BS)
Suzzara (MN)
Rivaltà sul Mincio (MN)
Asola (MN)
Varese (2 mostre)
Saronno (VA)
Solbiate Arno (VA)
Pavia
S. Martino Siccomario (PV)
Mortara (PV)

TRENTINO ALTO ADIGE

Trento

FRANCOGIUGLIA GIULIA

Gorizia
Grado (GO)

Lucinico (GO)
Porcia (PD)
Trieste (4 mostre)
Opicina (TS)
Gemona (UD)
Prececnicco (UD)
Lignano Sabbiadoro (UD)
Moruzzo (UD)

VENEZIA

Verona
Stanghella (PD)
Venezia
EMILIA ROMAGNA
Ravenna (3 mostre)
Catignola (RA)
Bagnacavallo (RA)
Vigarano Mainarda (FE)
Consalado (FE)
Modena
San Felice sul Panaro (MO)
Forlì

TOSCANA

Carrara (2 mostre)
Livorno (2 mostre)
Cecina (LI)
Pistoia
Prato (2 mostre)
Empoli (FI)
Cascina (PI)
Firenze (3 mostre)
Calenzano (FI)
Campi Bisenzio (FI)
Figline Valdarno (FI)
Reggello (FI)
Arezzo (2 mostre)
Bibbiena (AR)
Montevarchi (AR)
Castiglion Fiorentino (AR)
Cortona (AR)
Poggibonzi (SI)
Sinalunga (SI)
Follonica (GR)
LUCANIA
Gualdo Tadino (PG)
Paciano (PG)
Foligno (PG)
Spello (PG)

Perugia
S. Maria degli Angeli (PG)
Terni
Narni (TR)
Orvieto (TR)

MARCHE

Senigallia (AN)
Fermo (AP)
Fabriano (AN)
Recanati (MC)
Pesaro
Maltignano (AP)

LAZIO

Albano Laziale (ROMA)
Lariano (ROMA)
Ariccia (ROMA)
Brocciano (ROMA)
Latina (2 mostre)
Frosinone
Castro dei Volsci (FR)
Rieti
Viterbo

ABRUZZO E MOLISE

L'Aquila
Casalbordino (CH)
Casoli (CH)
Città Sant'Angelo (PS)
Pescara

CAMPANIA

Napoli
Acerra (NA)
Morcone (BN)

PUGLIA

Monte Sant'Angelo (FG)
Corato (BA)
Terlizzi (BA)
Bari Palese (BA)
Taranto
Fasano (BR)

CALABRIA

Bivongi (RC)
Tropea (CZ)
Catanzaro Lido (CZ)

SICILIA

Catania
Giardini Naxos (ME)
Niscemi (CL)

IMMEDIAS ARCEZZO



FEDERAZIONE ITALIANA ASSOCIAZIONI FOTOGRAFICHE



Siamo finalmente giunti in dirittura d'arrivo dell'importante manifestazione "Era l'Italia", che il giorno 15 Ottobre unirà tutt'Italia attraverso le immagini della memoria e della storia. Noi della redazione ringraziamo tutti i circoli partecipanti, che hanno dimostrato con il loro entusiasmo che siamo davvero una grande associazione capace di grandi cose.

PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

- GALLERIA FIAF Torino
- C.R.D.C. Torino
- F.C.C. FAMIJA MONCALIEREISA Moncalieri (TO)
- F.C. NEYRONE Trofarello (TO)
- F.C. NOVARESE Novara
- F.C. BORGOMANERO "L'IMMAGINE" Novara
- F.C. ROBBIO Galliate (NO)
- V.C.F.C. IL CAMPANILE Galliate (Novara)
- F.C. GAMONDIO Castellazzo Bormida (AL)
- PHOTO 35 Ovada (Alessandria)

LIGURIA

- F.C. RIVIERA DEI FIORI Arma di Taggia (Imperia)
- C.F. TORRIA Chiusanico (Imperia)
- C.C. RIO BODO S. Lorenzo a Mare (Imperia)
- G.F. DLF CHIAVARI (Genova)
- G.F. GENOVESI Genova
- G.F. ARCI "IL FORTE" Genova
- CIRC. DIP. BANCA CARIGE Genova

LOMBARDIA

- C. FOT. MILANESE Milano
- CIRC. FILOGICO MILANESE Milano
- G.F. SESTESI Sesto San Giovanni (Milano)
- ENI POLO SOC. Sez. Foto San Donato Milanese (Milano)
- SEZ. FOTO CRA ITALTEL Settimo Milanese (Milano)
- F.C. BARBAROSSA Lodi (MI)
- C.F. CIZANUM Cesano Boscone (Milano)
- C.F. MONZESE Monza (Milano)
- C.F. MARIANESE Dalmine (Bergamo)
- C.F. DALMINE Dalmine (Bergamo)
- COMUNE DI NEMBRO
- F.C. CLICK OK Treviglio (Bergamo)
- C.F. COSTA VOLPINO Costa Volpino (Bergamo)
- C.F. COMO Como
- C.F. AUTOSCATTO Appiano Gentile (CO)
- C.F. COMENSE Como
- GR. ISEO IMMAGINE Iseo (Brescia)
- F.CLUB 16 DI SUZZARA Suzzara (Mantova)
- C.F. RIVALTA Rivalta sul Mincio (Mantova)
- F.C. ASOLA Asola (Mantova)*
- F.C. VARESE Varese
- G.F. ALBIZZATE Varese

- F.C. IL SESTANTE Gallarate (Varese)
- G.FOT. SARONNESI Saronno (Varese)
- F.C.A. DELL'ARNO Solbiate Arno (Varese)
- G.F. CIVITATIS PAPIAE Pavia
- A.F. CITTÀ GIARDINO S. Martino Siccomario (Pavia)
- G.F. LOMELLINO Mortara (Pavia)

TRENTINO ALTO ADIGE

- G.FOT. PERGINE Pergine Valsugana (Trento)
- G.FOT. ROVERETO Rovereto (Trento), C.F. L'IMMAGINE Rovereto (Trento), C. CAMERA'S CLUB MORI Mori (Trento), C.F. VAL DI LEDRO Pieve di Ledro (Trento)
- C.F. VALLE DEL NOCE Cles
- C.T.G. GRUPPO TORRE BIANCA Bressanone (Bolzano), FOTOCUB CLUB BOLZANO*

FRIULI VENEZIA GIULIA

- C.F. ISONTINO (Gorizia)
- C.CULT. CASTRUM Grado (Gorizia)
- A.CULT. LA PRIMULA Lucinico (Gorizia)
- C.F. LA FINESTRA Porcia (Pordenone)
- C.F. TRIESTINO Trieste
- C.F. FINCANTIERI Trieste
- FOTO TRST 80 Trieste
- F.C.ARCES ARCI Trieste
- DOP.FERR. OPICINA Opicina (Trieste)
- G.F. GEMONESE Gemona (Udine)
- C.C.F. ANAXUM Prencinico (Udine)
- F.C. LIGNANO SABBIAORO Udine
- C.F.C. LA SORGENTE Moruzzo (Udine)

VENETO

- C.F.VERONESE (Verona)
- C.F.C. "ATHESIS" Stanghella (Padova)
- C.F. LA GONDOLA Venezia

EMILIA ROMAGNA

- C.F. RAVENNATE Ravenna
- CRAL ENICHEM Sez. Fot. Ravenna
- HOBBYFOTOCUB Ravenna
- C.C.F. AMAT. BAGNACAVALLESE Bagnacavallo (Ravenna)
- FOT. COTIGNOLA Cotignola (BO)
- F.C. VIGARANO Vigarano Mainarda (Ferrara)
- G.F. CONTATTO Consalido (Ferrara)
- C.F. LA ROCCA Modena
- PHOTOCUB EYES San Felice sul Panaro (MO)
- F.C.C. FORLÌ Forlì

TOSCANA

- C.F. APUANO Carrara (Massa Carrara)
- CLUB K2 Carrara (Massa Carrara)
- C.F. SAN VINCENZO Livorno
- ALFA ASS. LIVORNESE Livorno
- BIANCONERO Cecina (Livorno)
- F.C. MISERICORDIA Pistoia
- F.C. IL BACCHINO Prato
- IMAGOCUB Prato
- C.F.CLUB EMPOLI Empoli (Firenze)
- F.C. 3C CASCINA Cascina (Pisa)
- F.C. IL GIGLIO Firenze
- F.C. IL FLESSIBILE Firenze
- F.C. FIRENZE Firenze
- F.C. IL CASTELLO Calenzano (Firenze)
- G.F. IDEAVISIVA Campi Bisenzio (Firenze)
- C.F. ARNO Figline Valdarno (Firenze)
- COMUNE DI REGGELLO
- G.F. DLF. Arezzo
- F.C. LA CHIMERA Arezzo
- C.F. AVIS Bibbiena (Arezzo)
- F.C. MOCHI Montevarchi (Arezzo)
- F.C. CASTIGLIONESE Castiglion Fiorentino (Arezzo)
- F.C. ETRURIA Cortona (Arezzo)
- F.C. 3 ASA Poggibonsi (Siena)
- G.F. SINALUNGHESE Sinalunga (Siena)

F.C. FOLLONICA (Grosseto)

UMBRIA

- ACC.FOT. PERUGINA, SOC.FOT. PERUGINA, G.F. CASSA DI RISPARMIO DI PERUGIA *
- G.F. GUALDESE Gualdo Tadino (Perugia)
- A.F. TRASIMENO B. SACCO Paciano (Perugia)
- F.C. DLF. FOLIGNO (Perugia)
- C.F. HISPELLUM Spello (Perugia)
- F.C.C. ANGELANO S. Maria degli Angeli (Perugia)
- CLUB FOTOINCONTRO Terni
- F.C. NARNIA Narnia
- DIAFRAMMANDO Orvieto

MARCHE

- F.C. LA ROTONDA Senigallia (Ancona)
- FOTOCINECLUB FERMO Fermo (Ascoli Piceno)
- F.C. ARTI VISIVE CRAL Fabriano
- F.C. SENZA TESTA Osimo
- C.CULT. SPORT. RICR. LE GRAZIE Recanati (Macerata)
- F.C. PESARO Pesaro
- C.F. L'IMMAGINE Maltignano (Ascoli Piceno)

LAZIO

- F.C. CASTELLI ROMANI Albano Laziale (Roma)
- F.C. LARIANO Roma
- F.C. ARICCIA Ariccia (Roma)
- A.F. BRACCIANO Bracciano (Roma)
- F.C. LATINA Latina
- F.C. CRAL TELECOM Latina
- A.F. FROSINONE Frosinone
- GR.DI RIC.MULT.CASTRO DEI VOLSCI Frosinone
- C.F. REATINO Rieti
- C.A.F. FABRICA DI ROMA Viterbo

ABRUZZO E MOLISE

- F.C. 99 L'AQUILA
- C.F. RIFLESSI Casalbordino (Chieti)
- C.F. CONTROLUCE Casoli (Chieti)
- ATERNUM FOT. ABRUZZESI Pescara

CAMPANIA

- C.F. NAPOLETANO, CRAL BANCA SANNITICA Napoli*
- SEZ. FOTOGRAFICA AIDO Acerra (Napoli)
- C.F. SANNITA Morcone (Benevento)

PUGLIA

- SEZ. FOT PRO LOCO Monte Sant'Angelo (Foggia)
- C.F. CORATO Bari
- C.C.F. HOMBRE Bari Palese
- F.V.C. IL CASTELLO Taranto
- C.F. HI-FOTO Fasano (Brindisi)

CALABRIA

- F.C. BIVONGI Bivongi (Reggio Calabria)
- F.C. TROPHEUM Tropea (Catanzaro)
- F. GRANDANGOLO Catanzaro Lido

SICILIA

- C.F.C. GALATEA Acireale (Catania)
- A.C.A.F. CATANIA, G.C.F.V. "L'ELEFANTE" Catania, FOCUS AUDIOVISIVI Catania, ASS.FOT. Catania,*
- F.C. NAXOS Giardini Naxos (Messina)
- C.VIRTUOSO Caltanissetta
- PREMIATO C.F.C. San Cataldo (Caltanissetta)
- F.C. NISCEMI Caltanissetta

* Mostra collettiva



**VALIDO PER LA STATISTICA FIAF
PATROCINIO 95X2**

SCHEDA DI PARTECIPAZIONE

N° _____

Cognome _____

Nome _____

via _____ n° _____

Città _____

Cap _____ Prov. _____

Tessera FIAF _____

Onorificenza _____

Quota L. 17.000 Vaglia Postale Assegno Circolare

Firma _____

N°	Titolo Opera - B/N	Anno
1		
2		
3		
4		

1		
2		
3		
4		

N°	Titolo Opera - Colore	Anno
1		
2		
3		
4		

1		
2		
3		
4		

N°	Titolo Opera - Dia	Anno
1		
2		
3		
4		

1		
2		
3		
4		

1		
2		
3		
4		

1		
2		
3		
4		

1		
2		
3		
4		

1		
2		
3		
4		

1		
2		
3		
4		

1		
2		
3		
4		

1		
2		
3		
4		

1		
2		
3		
4		

1		
2		
3		
4		

1		
2		
3		
4		

1		
2		
3		
4		

1		
2		
3		
4		

1		
2		
3		
4		

Spedire a:
Il Fotoamatore - Concorso Calendario 1996
c/o Roberto Rossi - via Berni 55
52011 Bibbiena - AR



IMPRONTE E SEGNI

MA NATURALMENTE, DEL CONTEMPORANEO

È stimolante incontrare nelle numerose pedane, ove si osservano e si criticano le produzioni amatoriali, i fotografi che hanno rivolto l'attenzione al tema dell'anno: "I segni del contemporaneo", prevista nei diversi concorsi, ma soprattutto in vista dell'impegno più importante: contribuire a formare il Calendario Fiaf 1996, destinato ad essere il fiore all'occhiello della Federazione, un manifesto, che testimoni l'impegno comune dedicato all'iconografia più caratteristica di un limitato periodo, un ammiccante riflesso dei "segni" che l'uomo del '95 lascia nella storia e nella memoria.

Certamente vi sono organi e documenti ben più importanti di un calendario, che si incaricheranno di documentare le vicende di un anno, di rilevarne le impronte e di storicizzarle. Le "impronte", infatti, sono più marcate dei "segni", sono orme indelebili, impresse da eventi resi ineluttabili da superiori volontà, da istante generalizzate, da prese di coscienza di dimensioni anche sovranazionali: il '68, ad esempio, reca l'impronta della protesta studentesca, il '91 della caduta di un regime il cui potere si estendeva su una grande parte del mondo, il '93 della solidarietà con i popoli del terzo mondo, e così via. Alla fine i posteri studieranno la nostra storia attraverso queste "impronte" documentate e archiviate dai grandi "media".

Poi ci sono i "segni" che ognuno di noi lascia volontariamente o meno. Sono il riflesso dei nostri atteggiamenti individuali, gli atti comportamenti, magari abituarini, che, in qualche modo sono determinati dalle grosse "impronte": così, ad esempio, la forte impronta della polemica tra razzisti ed antirazzisti agisce in noi emotivamente, facendoci assumere

atteggiamenti di comprensione e solidarietà verso altri, oppure di diffidenza. Le guerre civili, le rivendicazioni etniche sono impronte che interagiscono con quelle della polemica sugli interventi multinazionali e che determinano reazioni individuali di cui possiamo cogliere i "segni" quotidiani nella nostra vita di relazione.

La Moda lascia impronte di grande fascino, che le sfilate ufficiali, le riviste, i manifesti si incaricano di registrare e di storicizzare. Ma Naomi Campell e Claudia Schiffer lasciano impronte mitiche, non segni.

I segni sono quelli effimeri offerti da chi aderisce volontariamente alla suggestione di questi miti e li umanizza coinvolgendo il proprio corpo per plasmarlo sul modello mitico del momento e volgarizzarne così il richiamo.

L'impronta, di norma, è anonima, spesso disumana: il segno, invece, è individuale, umano, volontario, personalizzato, anche quando sembra avere le caratteristiche della casualità.

A noi fotoamatori l'incarico di individuare quei segni che soltanto noi possiamo cogliere, poiché spesso sono esigui, impercettibili, disseminati nei luoghi ove i "media" non arrivano.

Agli studiosi dell'immagine e dei costumi poi, il compito di ricondurre i piccoli segni registrati dalle nostre fotografie alle rispettive grandi impronte della Storia.

Il calendario Fiaf 1996 sarà il documento base, l'archivio iconografico dei segni effimeri del contemporaneo, che noi consegneremo all'attenzione degli studiosi.

Giorgio Rigon
(Dipartimento Comunicazione)

"I SEGNI DEL CONTEMPORANEO"

REGOLAMENTO

Art. 1 - La Fiaf, tramite il suo organo ufficiale, indice il 2° CONCORSO FOTOGRAFICO NAZIONALE, valido per la statistica 1995 con il seguente tema:
"I SEGNI DEL CONTEMPORANEO" - nelle sezioni stampe in bianco e nero, stampe a colori e diapositive.

Art. 2 - Ogni concorrente potrà partecipare con un massimo di 4 opere per sezione, le quali dovranno avere il lato maggiore fra 30 e 40 centimetri, compreso l'eventuale supporto.

Art. 3 - Ogni opera dovrà recare, a tergo, il numero progressivo, il titolo dell'opera, il numero di tessera Fiaf, nome, cognome ed indirizzo dell'autore.

Art. 4 - Tutti gli imballi dovranno essere tali da consentire il riutilizzo per la restituzione che sarà effettuata a mezzo pacco postale.

Art. 5 - La quota di partecipazione, a titolo di parziale rimborso spese, è fissata a L. 18.000 per ogni autore e deve essere unicamente inviata a mezzo vaglia postale o assegno circolare.

Art. 6 - Le opere, la quota di partecipazione e la scheda di adesione dovranno essere inviate al seguente indirizzo: IL FOTOAMATORE-CONCORSO CALENDARIO 1996 c/o ROBERTO ROSSI Via Berni, 55 - 52011 BIBBIENA AR.

Art. 7 - Ogni autore è responsabile di quanto forma oggetto e soggetto della fotografia.

Art. 8 - Le opere ammesse e premiate saranno esposte presso la GALLERIA FIAF a Torino, in occasione della presentazione del CALENDARIO FIAF 1996.

Art. 9 - Il catalogo della manifestazione sarà pubblicato sulla rivista IL FOTOAMATORE.

Art. 10 - La Fiaf, pur assicurando la massima cura nella manipolazione e nella conservazione delle opere pervenute, declina ogni responsabilità per eventuali furti, smarrimenti o danneggiamenti da qualsiasi causa essi siano generati.

Art. 11 - Il giudizio della Giuria è inappellabile e la partecipazione al Concorso implica l'accettazione incondizionata del presente regolamento.

GIURIA

GIORGIO TANI EFIAP Presidente Fiaf
ROBERTO ROSSI AFI Direttore Responsabile de "Il Fotoamatore"
GIORGIO RIGON EFIAP Centro proposte Fiaf
SILVIO BARSOTTI AFIAP Direttore Dip. Immagine
SILVANO MONCHI BFI Presidente del C.F. Arno
MARIANO FANINI Delegato Regionale Lazio



Valido per la statistica FIAF
PATROCINIO 95X2

FULVIO MERLAK BFI/AFIAP
Delegato Regionale Friuli Venezia Giulia

CALENDARIO

TERMINE PRESENTAZIONE
OPERE 15/10/95

RIUNIONE GIURIA
22/10/95
INVIO RISULTATI ENTRO
IL 30/10/95

INAUGURAZIONE MOSTRA,
PREMIAZIONE E PRESENTAZIONE
CALENDARIO 16/12/95, ORE
16.00

MOSTRA FOTOGRAFICA
16/12/95-07/01/95

RESTITUZIONE OPERE
28/02/96

PREMI

12 PREMI EX AEQUO
Scelti indistintamente sulle tre
sezioni.
Le foto vincitrici saranno pubblicate
sul CALENDARIO FIAF 1996.
Ad ogni vincitore saranno assegnati
10 Calendari e MEDAGLIA FIAF.

A tutti i partecipanti sarà inviata
una copia del Calendario.

Il Calendario realizzato con le foto
vincitrici del Concorso fotografico
verrà inviato a tutti i Circoli Iscritti
Fiaf.

IMPRONTE E SEGNI, MA NATURALMENTE DEL CONTEMPORANEO

Molti sono i fotografi che hanno rivolto l'attenzione al tema dell'anno: "I segni del Contemporaneo"; lo hanno fatto per partecipare alla specifica sezione, prevista nei diversi concorsi, ma soprattutto in vista dell'impegno più importante: contribuire a formare il Calendario FIAF 1996, destinato a divenire il fiore all'occhiello della Federazione, un amiccante riflesso dei "segni" che l'uomo del '95 lascia nella Storia e nella Memoria.

Eventi politici, sociali, giudiziari, mode e tendenze, pensieri, scontri, incontri, guerre e paci, che l'uomo ha creato, ma che ha anche subito, dando vita a reazioni individuali, di cui possiamo cogliere i "segni" quotidiani nella nostra vita di relazione. Il "segni" sono individuali, volontari, personalizzati, anche quando sembrano avere le caratteristiche della casualità.

A Noi fotoamatori l'incarico di individuare quei segni che soltanto Noi possiamo cogliere, perché spesso sono esigui, impercettibili, disseminati nei luoghi ove i "media" non arrivano.

Il Calendario Fiaf sarà il documento base, l'archivio iconografico dei segni effimeri del Contemporaneo, che Noi consegneremo all'attenzione degli studiosi.

PENTAX



RICHIEDI Z-70 IN PROVA GRATUITA PER 2 GIORNI

Ti senti pronto per l'incontro con la Grande Fotografia? Pentax ti propone di passare un week-end memorabile in compagnia della nuova Z-70 e del suo fantastico corredo di obiettivi zoom: 35-80 mm e 80-200 mm! Solo la prova su strada, l'unica che conta veramente, può darti l'emozione di una reflex autofocus vera:

semplice ed istintiva da usare ma dotata di tutto quello che occorre per avere sempre sotto controllo gli elementi che "fanno la differenza". La Pentax Z-70 ti attende col suo autofocus con funzione "predictive", con il sistema multi-zona di controllo dell'esposizione, con il controllo manuale, automatico a priorità dei tempi o dei diaframmi e con cinque programmi

"dedicati", con il suo motore di avanzamento, il flash TTL incorporato ed il doppio display LCD sulla calotta e nel mirino. C'è tutto quello che serve per un week-end in compagnia della Grande Fotografia! Recati presso uno dei Rivenditori Specializzati Pentax elencati, o chiama il Numero Verde. Saremo felici di raccontarti tutto nei dettagli. La promozione ha termine il 31/12/1995.

Z-70



QUI TR WEEK-END CO

PIEMONTE Torino GRANDE MARVIN Via Lagrange 45 - EUROPHOTO Piazza Carlo Felice 23 - EUROPHOTO Corso Siracusa 196 C - JOLLY FOTO Via San Quintino 4 - FERROGLIO Via Tripoli 192 - FOTO OTTICA BERNO Corso Sebastopoli 42 - EURO OTTICA Largo Giachino 95 - **Alessandria** CENTRALFOTO Via dei Martiri 43 - Asti WALTER FOTO Corso Alfieri 298 - Biella FOTO FIGHERA Via Cottolengo 2 - **Casale** FOTOSTUDIO TREVISAN Via Martiri 133 - **Cuneo** HOBBY FOTO Corso Nizza 45/B - Ivrea PHOTOMERLO Corso Nigra 8 - **Mondovì** MAGIC Piazza S. Maria Maggiore 3/A - **Nichelino** FONSATI FOTO Via Torino 108 - **Novara** PHOTO DISCOUNT Corso Cavour 9 - **Roccaione** FOTO RENATA Via F.lli Giordanengo 48

LIGURIA Genova TOTALFOTO Viale Brigate Bisagno 44 R - HOBBYFOTO Via A. Doria 16/R - HOBBYFOTO Via Totti 29 - FOTOMONDIAL Via del Campo 3 - **Chiavari** PHOTO CENTER Via Prandino 2/4 - **Imperia** FOTO LANGUASCO Via XXV Aprile 45 - **Sanremo** HOBBY FOTO Via De Benedetti 17 - **Savona** FOTO CINE PORTA Via P. Boselli 52

LOMBARDIA Milano GIOVENZANA Largo Augusto 10 - F.C.F. Viale Umbria 82 - PHOTO DISCOUNT Piazza De Angeli 1 - OTTICA MATELLA Corso Buenos Aires 3 - CENTRO FOTO CINE Piazza Argentina - OTTICA ARTIOLI Piazza XXV Aprile 12 - FOD Via Padova 175 - FOTO ASTARITA Via Grosseto 1 - OTTICA MACIACHINI Piazza Maciachini 8 - **Bergamo** FOTO NORIS Via Brosetta 76 - CENTRO FOTO CINE OTTICA c/o Città Mercato - PHOTO 3 Via Borgo S. Caterino 3/c - **Brescia** - PHOTO DISCOUNT c/o Città Mercato Viale Europa 8 (Concesio) - **Busto Arsizio** ANDREELLA PHOTO Via XXV Aprile 15 - FOTO CINE CHIAPPA Via Mazzini 44 - **Darfo Boario** FOTO FERRARI Piazza Patrioti 4 - **Cremona** FOTO ZOOM Via Palestro 18/B - PHOTO DISCOUNT Via Brescia 173 - **Crema** FOTO NOLI Piazza Marconi 20 - **Gallarate** GIOVARA TECNIFOTO Largo Camussi 1 - **Mantova** OTTICA LINI Via Roma 25 - **Melzo** FOTO FILIPPONI Piazza della Repubblica 5 - **Merate** HI-FI FOTO CINE Presso Città Mercato - **Mortara** LA FOTOGRAFIA Via Josti 44 - **S. Donato** FOTOCOLOR MARIANI Via Matteotti 1 - **Varese** PHOTO CENTER Via Rossini 3

VENETO Venezia CENTRO FOTO VIDEO Cannaregio 5895/98 - **Bossano del Grappa** FOTO OTTICA DUKIC Via Verzi 42/44 - **Conegliano** COSMOFOTO Via Rosselli 7 - **Croce Bianca (VR)** FOTO OTTICA SCANDOLARA Via Giacomo Trevisani 32/A - **Mestre** PHOTO MARKET VIDEO Via Giustizia 49 - FOTOGRAFIA F.lli POLETTI Viale San Marco 14 - **Oderzo** FOTOSTUDIO CASONATO Via Umberto 1° 78 - **Padova** ROMANO FOTOGRAFIA Via Dante 79 - 2 EMME FOTO Via Sorio 19 A - 2 EMME FOTO Via Venezia 40 - FOTO RIFEO Piazza delle Erbe 20 - **Pieve di Sacco** FOTO TIME Via Carrarese 5 - **Ravigo** FOTOGRAFIA NUOVA Via Boscolo 6/10 - **S. Donà di Piave** PHOTO FASHION Via Ciceri 9 - **Treviso** LA CINE FOTO OTTICA Via Roma 19 - **Verona** PHOTO DISCOUNT Via Giovanni Della Casa 22 - REFLEX Via A. Da Mosto - **Vicenza** OTTICA CENTRALE Corso Palladio 86 - FOTOLANDIA Via Vaccari 83 - **Vittoria Veneto** FOTO TURCHETTO Viale della Vittoria 108

TRENTINO ALTO ADIGE Trento ELETTROCASA Viale Verona 9 - ELETTROCASA NORD Bren Center - **Bolzano** FOTO SD Corso Libertà 5

FRIULI V.G. Trieste FOTOTECNICA CARDUCCI Via Carducci 25 - **Pordenone** ERMES FOTO CENTER Via Cavallotti 38 - **Tovagnacco** HOBBY MERCATO Via Nazionale 22

EMILIA ROMAGNA Bologna OTTICA PAOLETTI Via Clavature 9/d - ARFO Via Indipendenza 23 -

VERAI PENTAX Z-70:

L'IMMAGINE Via Manzoni 6 int. - VILLANI Via S. Stefano 15/A - Imola PHOTO TIME Via Emilia 49 - Modena FOTO DOTI Viale Stardi 155 - Parma BLOW UP Via Verdi 11 B - PHOTO TIME Via Oberdan 4/B - TOP FOTO Via S. Leonardo 96/A (Centro Commerciale Le Torri) - Reggio Emilia FOTO VAJANI Galleria S. Rocco 8/b - CAF Via L. Sani 13 - Rimini FOTO SOCI Via Cairoli 10 - S. Lazzaro di Savena COLORFLASH Via Emilia 68

TOSCANA Firenze OTTICA FONTANI Viale Strazzi 18 - Arezzo FOTO BAGAGLIA Via XXV Aprile 14 - FOTO EFTE 5 Via Arno 2/A - Borgo a Buggiano FOTO UN SORRISO Corso Indipendenza 130 - Grosseto FOTO ESSE Via dei Mille 14 - Prato CENTRO FOTO 5 Via Stefano Vai 5/A - Pontedera L'AUTOSCATTO Piazza Martiri Libertà 21

MARCHE Ancona FOTO DE ANGELUS Corso Mazzini 42 - Macerata FOTO C.M.R. Via Trento 7/a - S. Benedetto del Tronto PHOTO VIDEO MARKET Via G. Moretti 13

UMBRIA Perugia FOTO LUX Via S. Ercolano 30/32 - Spoleto ZEPADORO-DADDI Via Trento e Trieste 67 - TERNI FOTO AGUZZI Via del Commercio 110

LAZIO Roma FOTO-OTTICA RANDAZZO Piazza SS Apostoli 80 - DE BERNARDIS Piazza della Cancelleria 63 - METROIMPORT NEW Via Anastasio Il 439 - FOTO ROMA Via San Vincenzo De Paoli 20/22 - OTTICA CALO' Piazza Risorgimento 34/35 - OTTICA SCIENTIFICA Via delle Convertite 19/20 - EIDOS Via Appia Nuova 258 - TONEL Via di Porta Cavalleggeri 15-19 - P.A.M.A. FOTO Via Marghera 33 - I MERCANTI Via San Michele 12 - Latina FOTO LUCIANO Piazzale Gorizia 13

ABRUZZO Avezzano MARSICOLOR Via L. Cadorna 1/3 - Lanciano FOTO PINO Corso Trento e Trieste 7/9 - Pescara OHMASA Corso Vittorio Emanuele 6 - Teramo FOTO LAGALLA Corso San Giorgio 55

CAMPANIA Napoli FOTO DE CESARE Galleria Umberto 1° 12 - SBRESCIA V. Via P.E. Imbriani 46 - SPASIANO Corso Garibaldi 78 - M.F.C. QUAGLIA Calata San Marco 10 - M.F.C. QUAGLIA Galleria Vanvitelli 32 - M.F.C. QUAGLIA Galleria Umberto 1° 79 - M.F.C. QUAGLIA c/o Città Mercato (Mugnano) - Aversa DALOR Via della Libertà - Benevento FOTO CINE FIERRO Via A. Traiano 11 - S. Agata dei Goti FOTO DI NUZZO Via Claudina - Salerno FOTO G. NAPOU Corso Garibaldi 217/219

PUGLIA Bari FOTO OTTICA RANDAZZO Piazza Umberto 50/c - F.LLI ANTONELLI Via Dante 86 - Barletta CINE FOTO MARKET Corso Vittorio Emanuele 47 - Foggia FOTO SHOP Corso Gianone 161 - Taranto CINPINOO Via Lucania 146

CALABRIA Reggio Calabria FOTO CUZZOLA di P. Marrara Via F. Valentino 12

SICILIA Palermo FOTO-OTTICA RANDAZZO Via Ruggiero Settimo 55 - FOTO-OTTICA RANDAZZO Via G.B. Lulli 20/40 - FOTO CILIA Via M. di Villabianca 36 - CFC Via Notarbartolo 2 e/f - PHOTOVIDEOCENTER Piazzale del Fonte 17 - Agrigento MASTER LAB Via Esenato 53 - Catania FOTO-OTTICA RANDAZZO Largo dei Vesperi 13/21 - FOTO A. STRANO Piazza Buonarroti 35 - Catanzaretta FOTO CURATOLO Via Malta 49 - Enna FOTOGUIDO Via Roma 388 - Marsala FOTO-OTTICA RANDAZZO Via Mazzini 170 - Messina FOTO-OTTICA RANDAZZO Via Ghibellina 32 - Trapani FOTO-OTTICA RANDAZZO Via G.B. Fardella 27/29 - FOTONOVA Via G.B. Fardella 287

SARDEGNA Cagliari - IL FOTOGRAFO Via S. Alariccedda 53/55 - Nuoro ENMEDUE COLOR Via Mughina - Sassari FOTOCUB Via Budapest 1/A



**COMUNE DI
IMPRUNETA**
Assessorato
alla Cultura

CONCORSO FOTOGRAFICO "PREMIO IMPRUNETA"

FINALITÀ

Il Comune di Impruneta - Assessorato alla Cultura, al fine di una migliore valorizzazione del patrimonio artistico, culturale e ambientale del proprio territorio, indice il Concorso fotografico "Premio Impruneta".

1) Al Concorso possono partecipare fotoamatori italiani e stranieri con non più di cinque opere a colori e/o in bianco e nero, per ogni sezione.

Le opere ammesse e premiate non saranno restituite; verranno acquisite alla proprietà del Comune di Impruneta e concorreranno alla formazione dell'archivio fotografico del Comune stesso.

Tale materiale potrà essere utilizzato dall'Amministrazione, citando l'Autore. Le opere del tema libero (d) saranno tutte restituite (non ammesse, ammesse e premiate).

2) Il Concorso fotografico è articolato in quattro sezioni:

- arte, cultura, folklore;
- la campagna e l'ambiente;
- la produzione locale;
- tema libero.

3) I concorrenti possono partecipare con stampe a colori o in bianco e nero, che saranno giudicate come sezione una per tutte le tematiche.

4) Le stampe dovranno avere un lato maggiore compreso tra cm. 30 e cm. 40. Possono essere inviate anche stampe di formato minore purché montate su cartoncino delle suddette dimensioni.

5) L'Autore e responsabile di quanto forma oggetto dell'opera.

6) Il giudizio della Giuria e l'insindacabile e la partecipazione al Concorso implica l'accettazione incondizionata del presente regolamento.

7) Le opere e la scheda di partecipazione dovranno pervenire in un unico plico all'Assessorato alla Cultura del Comune di Impruneta - via F. Paolieri, 16 - entro e non oltre il 10 Novembre 1995.

8) Una mostra fotografica verrà successivamente allestita a cura dello stesso Assessorato.

CALENDARIO

Venerdì 10 Novembre 1995: termine ultimo per il ricevimento delle opere;
Sabato 11 e Domenica 12 Novembre 1995: riunione della Giuria;
Domenica 10 Dicembre 1995: proclamazione e premiazione dei vincitori.

Ai primi classificati di ciascuna sezione verrà assegnato un buono del valore di L. 700.000 per l'acquisto di prodotti locali e un soggiorno per due persone per tre giorni presso un'azienda agrituristica imprunetina; ai secondi classificati di

ciascuna sezione verrà assegnato un buono del valore di L. 500.000 per l'acquisto di prodotti locali e un soggiorno per due persone per un fine settimana presso un'azienda agrituristica imprunetina; ai terzi classificati di ciascuna sezione verrà assegnato un buono del valore di L. 300.000 per l'acquisto di prodotti locali.

I vincitori aventi diritto al soggiorno saranno ospitati presso le seguenti aziende agrituristiche:

- Azienda agricola Inalbi - Via Terre Bianche, 32;
- Azienda agricola Il Termine - Via della Soderà, 47;
- Azienda agricola I Pini - Via Terre Bianche, 34;
- Azienda agricola La Capannuccia - Via Falcone, 42;
- Azienda Borgo de' Ricci - Via Impruneta per Pozzolatico, 216

GIURIA

Maria Capezzuoli - Sindaco di Impruneta
Giuliano Tarducci - Assessore alla Cultura
Patrizia Cantini - Giomalista
Silvano Monchi - B.F.I., Pres. C.F. Amo Figliano V.no
Roberto Rossi - A.F.I., Cons. Nazionale F.I.A.F., Direttore de "Il Fotoamatore"
Bruno Bronconi - A.F.I., Pres. C.F. il Cupolone Firenze
Antonio Lelli - Fotografo

Concorso Fotografico "Premio Impruneta" SCHEDE DI PARTECIPAZIONE

Tema a): arte, cultura, folklore	
1	
2	
3	
4	
5	

Tema b): campagna, ambiente	
1	
2	
3	
4	
5	

Tema c): produzione locale	
1	
2	
3	
4	
5	

Tema d): libero	
1	
2	
3	
4	
5	

Data

Firma

PENSIERI IN FOTOGRAFIA

MANIFESTI DI UNA NUOVA CULTURA

PASSAGGIO DI FRONTIERA

C'è da dire, comunque, prima di proseguire, che la mente e gli occhi di Berengo Gardin, Giacomelli, Carli e tutti gli altri, probabilmente possono non essere dissimili da occhi e menti di altri autori non chiamati alla firma dello scritto programmatico, autori che, come i primi, sentono e producono immagini con analoghi scopi e intendimenti.

Porta la seguente data: "Senigallia 14 gennaio 1995" il Manifesto dei Fotografi del Centro Studi Marche, capitanati dall'infaticabile Enzo Carli (Direttore Dipartimento Comunicazione F.I.A.F.). Firme come Gianni Berengo Gardin, Mario Giacomelli, e ancora, Giorgio Cutini, Luigi Erba, Ferruccio Ferroni e Paolo Mangucci, Aristide Salvalai, Francesco Sartiri, Sofio Valenti, dichiarano cosa è, come è, la fotografia vista attraverso i loro occhi o concepita mediante il loro pensiero. Un fatto importante.

C'è da dire, comunque, prima di proseguire, che la mente e gli occhi di Berengo Gardin, Giacomelli, Carli e



▲ Da sinistra: Ferroni, Sartini, Jean Claude Lemagny, Mangucci, Valenti, Carli, Berengo Gardin, Cutini, Erba, Salvalai, Giacomelli

tutti gli altri, probabilmente, possono non essere dissimili da occhi e menti di altri autori non chiamati alla firma dello scritto programmatico, autori che, come i primi, sentono e producono immagini con analoghi scopi e intendimenti.

Ma agli artisti accorsi a Senigallia non si può disconoscere il coraggio e il merito di aver posto una pietra miliare e d'aver suonato i tam tam per divulgare quelli che loro intendono quali irrinunciabili percorsi della fotografia moderna.

Il "passaggio di frontiera", proclamato dagli artisti riconosciuti nel manifesto, non vuol essere l'editto della nascita di un nuovo movimento d'avanguardia, semmai il loro moto è di trans-avanguardia; superano, infatti, eventuali atteggiamenti innovatori e polemici nei confronti della tradizione che, appunto, affermano voler recuperare, attraverso la storia della fotografia, ad esempio, contemporaneamente ribadiscono il bisogno irrinunciabile della libertà di linguaggio per esprimere sia le visioni del mondo, sia gli spazi esistenziali e le relative motivazioni interiori. La rego-

la sarà l'assenza di regole restrittive: "libertà di pensiero e libertà d'espressione".

Calma, non si gridi allo scandalo, né si alzino forche, si è consci che in ogni società priva di regole regnerebbe il caos, l'incomprensione, e dove c'è incomprendimento non può esserci comunicazione, come invece si auspica anche nell'arte fotografica; ma le regole, sappiamo, mutano con il tempo, si adeguano alle circostanze, si adattano alle esigenze seguono, insomma, in un infinito temporale, l'accidentale mutamento dell'esistenza umana.

È questo che fanno e chiedono i redattori del manifesto artistico, anzi propongono, anzi sanciscono, ponendo nuove regole universali, dove per nuove si vuole intendere, come si è visto, più attuali, allineate, cioè non con forme, ma con il pensiero dell'arte contemporanea, riconoscendo, comunque, alla fotografia una sua acquisita autonomia espressiva.

Volendo perciò sintetizzare con pochissime parole la vera "essenza" di questo movimento propositivo, potremo dire che, per mezzo della fotografia, gli artisti intendono: "mostrare e non esibire; non esibirsi, ma mostrar-



▲ Foto di F. Ferroni - La sposa fuggita 1985 Gruppo "Passaggio di frontiera"



▲ Foto di E. Carli - Acquatrica '94 Gruppo "Passaggio di frontiera"

si". La diversità è sostanziale. Se la fotografia è il momento in cui l'immagine viene resa nota, lo scatto costituisce il momento di assestamento dell'immagine, l'attimo intimo, privato, dell'artista che si attiva intorno al proprio nucleo fantastico, cercando con quel gesto di concretizzare l'idea o la visione che transita nella mente e attraversa il corpo fino ai suoi terminali materiali: la mano il dito. Nell'arte contemporanea lo scatto, e quindi l'immagine latente, diventa direttamente il momento concludente dell'idea che diventerà forma nella fotografia.

Per capire meglio quali possano essere le pulsioni di un'artista contemporaneo ed il suo viaggio/rapporto per la concretizzazione dell'immagine, può tornare utile ricordare velocissimamente quali siano state le pietre miliari che hanno segnato l'arte moderna.

Con l'impressionismo l'immagine si mette al servizio dell'impressione, della sensazione ottica. Diventa il mezzo che restituisce ogni movimento e sussulto dell'emozione visiva. L'immagine permette all'artista di sottolineare quelle vibrazioni percepibili in uno spazio naturale e urbano. Con l'espressionismo l'immagine asseconda i moti interni dell'autore. Rappresenta i mutamenti profondi dell'io, che ha rotto ogni equilibrio o sincronia con la realtà che sembra sfuggire per strade tortuose ed imprevedibili. Il segno, come margine, rispecchia e si identifica con l'essere dell'artista, traspariranno, quindi, i moti di ribellione o d'urgenza espressiva. Le foto saranno più immediate, più graffianti o istintive, meno accademiche. Con il simbolismo l'imma-

gine si affida a segni intimi ed emblematici. Mira a cogliere l'anima seconda delle cose. L'artista tende a proporre visioni imprevedibili o imprevedibili, passando attraverso l'apparente staticità del quotidiano.

Le avanguardie storiche sovvertono ogni ordine costituito tra immagine ideata ed opera realizzata. L'opera nasce a diretto contatto della mente, sono moti irrefrenabili che rimuovono ogni regola per dare vita ad opere che inglobano dentro di sé idee, processi e tecniche, che appartengono anche a campi al di fuori dell'arte fotografica.

Mostrarsi, quindi, comunicare, dire o urlare, raccontare o ricordare, l'artista avrà la possibilità di immergere il pennello della sua creatività non solo sulle facciate del mondo, ma anche nei labirinti della memoria, nelle visioni oniriche, nelle ansie e nelle nuove pulsioni.

Sarà proprio questo insieme di tendenze istintive che spingeranno il fotografo artista alla soddisfazione immediata del bisogno interiore di manifestare nello spirito del tempo, i modi e le forme del comunicare per immagini, frutto di emozioni e intelletto, e saranno (come loro stessi scrivono) "grido di risoluzione alla vita". La libertà espressiva permetterà all'artista fotografo di enfatizzare le sue opere con altri mezzi espressivi, la musica ad esempio (come già avviene), o immagini che dialogano con la parola per il reciproco accrescimento (permettetemi di sottolineare che, per quest'ultima possibilità espressiva dichiarata nel manifesto, condivido e mi rallegro personalmente). Anche il valore della critica (e del critico) viene ricordato e riconosciuto

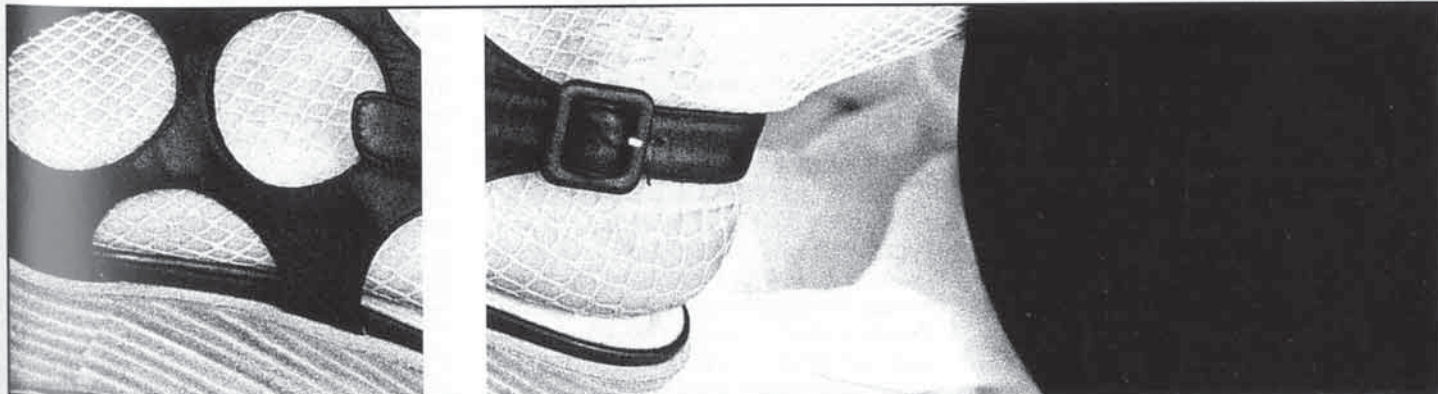
to, ma senza sottomissione o sudditanza da parte dell'artista. Il critico sarà il portavoce, il megafono che favorirà la conoscenza e l'apprendimento di eventuali nuovi linguaggi. Possiamo dire concluso il profilo di questo fotografo che aspira all'arte, profilo che possiamo così sinteticamente tracciare: desideroso di mostrare e di mostrarsi in piena autonomia e libertà espressiva, favorendo sia la maestria del cogliere visivo, quanto quella del riportare la carica interiore. La storia, l'esperienza, il background personale saranno i colori della sua tavolozza, così come le memorie ed i sogni che lo hanno aiutato a formarsi, a crescere, a trasformarsi. Ricordare per essere, essere per divenire.

Roberto Zuccalà

" COMUNICARE CON LE IMMAGINI NELLO SPIRITO DEL TEMPO "

Le iniziative di due gruppi di studio

La cultura fotografica rivela sempre una doppia fisionomia: l'aspirazione alla modernità ed il suo persistere nell'area dell'iconografia che gode già del consenso generalizzato. Riteniamo sia contro la natura delle cose e della Storia che un'aspirazione si presenti come superiore all'altra e che di quest'ultima ne proponga il superamento. Si tratta di stabilire un



▲ Foto di S. Ferrari - Gruppo "Oggetto trovato"

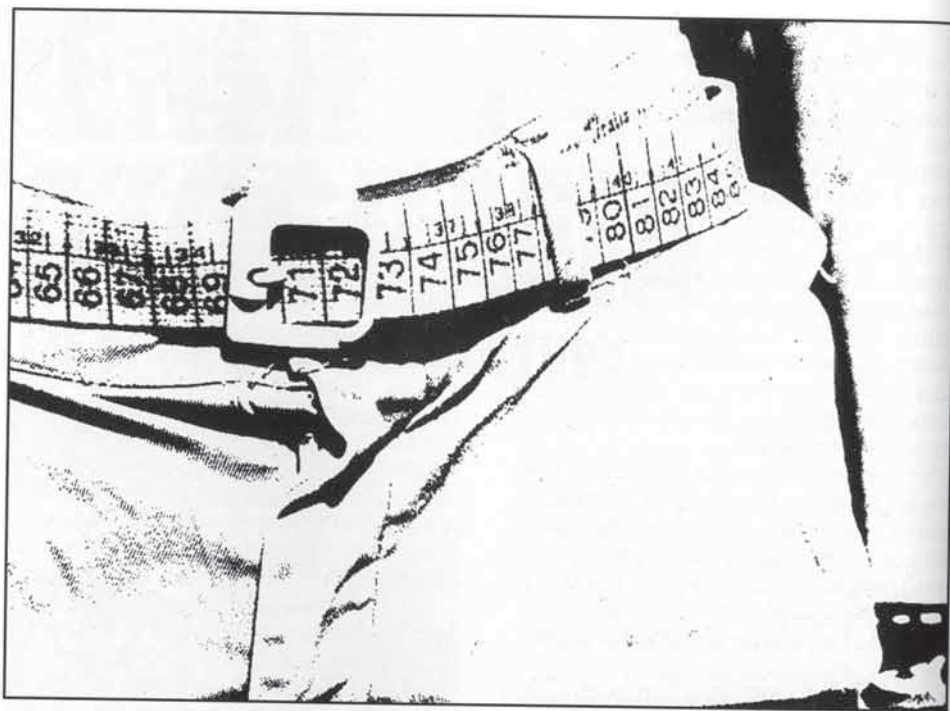
equilibrio e di indirizzare il pubblico verso un atteggiamento critico obiettivo tale che consideri ogni possibile evoluzione del linguaggio fotografico con pari dignità tra le due opzioni. In questo quadro presentiamo due gruppi di studio, formati in quest'ultimo biennio, che perseguono il comune scopo di non appiattare le prospettive di lettura e di evitare che la fotografia si chiuda in sé stessa.

* "PASSAGGIO DI FRONTIERA"

I fotografi del Centro Studi Marche hanno allestito una mostra, ad Ancona, nell'aprile 1995; contestualmente hanno sottoscritto un manifesto, che riportiamo nella sua forma grafica originale.

Il documento estende le prospettive della visione fotografica in tutte le direzioni ed, essendo corredato da una corona di immagini in guisa di paratesto, indirizza la lettura di queste verso l'individuazione dei parametri di un metaforico "passaggio di frontiera", tale è il progetto guida degli autori, teso a superare la frontiera della contemplazione passiva e ad invitare ad una visione del mondo svincolata dagli obblighi della rappresentazione figurativa codificata. Aspirazione alla modernità quindi, intesa come ritorno ad una sorta di visione primitiva ed originaria delle cose, fuori dagli artefatti stereotipi della comunicazione di massa, ma, insieme, fedeltà assoluta alle forme così come vengono rilevate dal mezzo fotografico e rivelate con la loro carica simbolica.

La conoscenza personale di gran parte degli autori, la cui esperienza si è affinata in decenni di pratica del linguaggio fotografico e di approfondimenti su tutti gli aspetti della comunicazione, ci autorizza a ritenere che il progetto "passaggio di frontiera" sia maturato attraverso un processo diverso da quello degli storici manifesti delle avanguardie artistiche: in questi le nuove esperienze si proponevano, per lo più, la negazione di quelle precedenti, procedendo sui binari di una teorizzazione redatta in termini rivoluzionari; nell'esperienza di Senigallia, invece, nulla viene negato, c'è soltanto un invito al pubblico ed alla critica ad allargare ed affinare la visione, a rinnovare i codici per adeguarli alle esigenze percettive dell'uomo contemporaneo. Possiamo affermare che per i fotogra-



▲ Foto di A. Rusconi - Gruppo "Oggetto trovato"

fi di Senigallia l'azione poetica percorre il pensiero (le immagini sono state realizzate tutte dal 1985 al 1994), il rinnovamento delle forme precede, per la vitalità delle idee individuali, il riorganizzarsi della cultura.

"L'OGGETTO TROVATO"

Intenzionati ad esperire uno dei tanti possibili itinerari creativi, i fotografi aderenti al gruppo "Oggetto Trovato" si presentano così:

"L' OGGETTO TROVATO "

L'iniziativa di riunirsi attorno all'«Oggetto Trovato» è maturata nell'ambito dello <stage> svoltosi il giorno 19 giugno 1994 a "Villa Litta" (Lainate).

In quell'occasione alcuni fotoamatori hanno rievocato la poetica dell'«Oggetto trovato», ispiratrice, nei primi anni del secolo, di molte avanguardie artistiche: dal provocatorio "Dada", al "Surrealismo", alla "Metafisica", alle recenti esperienze "Pop", e si sono proposti di esprimere, in chiave moderna e con il mezzo fotografico, la suggestione del cosiddetto "Ready made", cioè dell'oggetto qualsiasi, estrapolato dall'ambiente consuetudinario, isolato ed elevato alla dignità di manufatto contemplabile. Lo scopo dei fotografi a "Villa Litta" non

è stato semplicemente quello di sostituire, con le fotografie, gli oggetti fisici della poetica dadaista, bensì quello di percorrere un itinerario creativo ad iniziare dall'approccio furtivo con i soggetti, fidando più sulla casualità degli eventi che sulla progettazione e sulla regia, per poi integrare l'atto impulsivo della ripresa con i segni visibili dell'interpretazione personale.

È in quest'ultima fase operativa che i componenti del gruppo si sono soffermati per riflettere sulle potenzialità espressive dei segni e dei frammenti catturati evidenziando i dettagli, parzializzando le immagini, inserendole in tracciati armonici e ricorrendo, laddove si rendeva opportuno, anche a processi elaborativi per la realizzazione finale delle stampe.

Approfondire la conoscenza delle teorie "gestaltiche" e delle tesi sulla "psicologia della forma" è divenuto così l'impegno del gruppo; impegno che è continuato poi attraverso incontri ripetuti, confronti reciproci e, naturalmente, operazioni di ripresa autonoma e individuale in contesti e scenari al di fuori di quelli dello <stage> iniziale.

Il gruppo "Oggetto trovato" è aperto a tutti i fotografi che desiderino approfondire ogni tipo di ricerca e che aspirino ad inserirsi attivamente nel



▲ Foto di G. Candusso - Gruppo "Oggetto trovato"

moderno dibattito sul divenire dell'Immagine.

NICOLETTA BERGAMIN - GIULIA CANDUSSO - MARIA RAFAELA DALBON - SERGIO FERRARI - ANTONIO GRASSI - GIANCARLO MANETTE - FERNANDA ORIANI - GIORGIO RIGON - ANNA RUSCONI - GIORGIO TAROCCO - GIOVANNA ZORZI.

1 dicembre 1994

DIALETTICHE A CONFRONTO

Entrambi i gruppi "passano delle frontiere" e "trovano oggetti". Già dalla semplice titolazione che si sono data, appare evidente che entrambi si misurano a suon di immagini, che forzano il linguaggio oltre ogni stucchevole schema artigianale.

All'interno dei due gruppi è evidente che ciascun autore è libero di scegliersi lo "stereotipo" che più preferisce senza alcun riferimento di tipo professionale.

D'altronde la breve storia della fotografia è caratterizzata dalla presenza saltuaria di geniali fotoamatori che, indifferenti agli stilemi di successo, hanno provocato stimoli visivi inediti, anche attraverso errori tecnici, favorendo l'evoluzione del linguaggio,

operando magari con dei colpi di sonda dati a casaccio.

Certamente nelle procedure operative, intese come modo di fare o come atteggiamento ricettivo, i fotografi dei due gruppi si comportano nello stesso modo: viaggiano nel mondo della realtà, a largo o a breve raggio, studiando di capovolgere la convenzionale scala dei valori fenomenici per scoprire ciò che l'umano modo di vedere non ha mai selezionato o considerato. Ciò che differenzia l'attenzione rivolta allo svelamento e determinazione delle distinzioni nella configurazione finale del prodotto-immagine è la diversa base di partenza utilizzata dai due gruppi:

- il gruppo di Senigallia si affida ad una sorta di ispirazione che scaturisce dalle esperienze della vita psichica e relazionale; in essa ciascun componente trova le proprie motivazioni; da questa base di partenza, autonoma per ogni lavoro, scaturiscono "in diretta" le immagini che si fanno "conoscenza e poesia e che dialogano con la parola per il reciproco accrescimento";

- il gruppo sorto in terra lombarda, invece, ritiene di non poter ignorare quanto avvenuto nelle più significati-

ve esperienze dell'arte figurativa degli ultimi decenni: i componenti, particolarmente affiatati, ne approfondiscono lo studio, ne verificano i riflessi nell'ambito di una Società distratta che accetta però con curiosità le nuove forme. Gli aderenti al gruppo agiscono nella piena consapevolezza del rischio che una suggestione così forte, quale quella che proviene da altre discipline espressive, può arrecare alla loro autonomia estetica e sentimentale.

Entrambi i gruppi, a fattor comune, concepiscono la concretezza e l'astrazione come termini simultanei, caratterizzanti l'esperienza artistica contemporanea.

Vi è in entrambi i gruppi una voce profonda che motiva la pratica estetica al di là e al di sopra della tecnologia fotografica. Essi considerano la superficie sulla quale le immagini trovano il loro posto, non un semplice schermo ove si riflette la realtà oggettiva, bensì, per dirla con le parole del Prof. Lorenzo Mango: "il luogo dell'inverarsi dell'evento dell'arte, luogo entro cui convergono la concretezza della forma realisticamente registrata da un occhio meccanico e l'apertura verso l'infinito o l'indefinito del nostro pensiero".(1)

Il diverso operare dei due gruppi, infine, può dar vita ad un confronto dialettico: il gruppo di Senigallia potrebbe affermare il quesito retorico: "le cose sono lì, perché manipolarle?". Mentre, dall'altra parte, alcuni esponenti dello "Oggetto Trovato" potrebbero ribattere: "gli oggetti sono lì, bisogna manipolarli!". Sembra adombrarsi un'antitesi tra le due visioni, ma questa è solo apparente poiché entrambi i gruppi non registrano il corso del mondo così com'è ma sempre il corso del mondo rifratto attraverso un punto di vista ideologico.

Giorgio Rigon
(Dipartimento Comunicazione)

Bressanone, 28 giugno 1995.

* Il testo del Manifesto è pubblicato sul n° 3/95 a pag. 6 de "Il Fotoamatore"

(1) MANGO L. "La pelle dell'Arte", in catalogo di "Riflessioni sulla superficie", Morterone (Co), 1990.

GALLERIA FIAF

Quando decidemmo di accettare l'incarico di dirigere la Galleria FIAF, presentammo, prima al Comitato Esecutivo del Consiglio Direttivo della Federazione, e in seguito al Centro Proposte, un programma, che accanto ad una serie di punti strettamente tecnici ed organizzativi, poneva come obiettivo della nostra gestione la volontà di valoriz-

zare quanto di più vivo e serio esiste nel poliedrico patrimonio fotografico amatoriale italiano: la Galleria oltre che essere una vetrina per le immagini deve fornire, attraverso una riflessione critica sui lavori dei nostri Autori, lo stimolo ad un ripensamento del ruolo e dei valori che ci appartengono. È troppo facile dire che i nostri iscritti fotografano solo pecore e

farfalle o che non sanno nulla della storia dell'arte e della fotografia: il nostro è un mondo estremamente variegato, come tutti gli insiemi numerosi e liberi di esprimersi, ed al nostro interno convivono Autori che sanno comunicarci, al di là di ogni retorica, il loro impegno artistico e sociale. Con Pietro Donzelli e la sua fotografia legata al neorealismo,

siamo entrati nel ciclo che assume l'uomo come punto focale e la seconda mostra, che verrà inaugurata venerdì 8 settembre alle ore 21, come nell'ormai consolidato stile della Galleria, propone tre estratti di lavori, l'uno di Enrico Genovesi su Casa Maffi, l'altro di Olivetti & Flamini sui Down (il lavoro completo fa parte del CIRMOF), l'ultimo di Renzo Miglio sul Servizio di Salute Mentale di Collegno. Le immagini hanno in comune, sotto sfumature diverse, il mondo dell'alterazione mentale. La riflessione critica di Piero Ladetto può stimolarci ad un approfondimento.

I Direttori della Galleria F I A F
Renato Longo Claudio Pastrone

NIHIL HUMANI MIHI ALIENUM

Di fronte a certi temi fotografici provo istintivamente una sensazione di diffidenza: tale reazione è costante quando l'argomento trattato riguarda l'uomo e, in particolare, le sue sofferenze. Come sottolinea R. Prieri commentando le immagini di F. Olivetti e



▲ Foto di Enrico Genovesi - Casa Maffi



▲ Foto di Franco Olivetti - Incontri ravvicinati di un nuovo tipo



▲ Foto di Renzo Miglio, S.T.

F. Flamini, si può essere indotti alla rappresentazione dell'alterazione mentale proprio perché questa può produrre "un vero e proprio spazio creativo autonomo, in quanto originato dallo scarto di visione rispetto alla norma". In ciò non c'è nulla di male e nemmeno, a mio giudizio, deve essere condannato quel tanto di "spettacolo" che qualsiasi raffigurazione dell'umano si porta appresso: è difficile scindere lo spettacolo dall'Amleto e, del resto, è impossibile trovare messaggio più profondo e coerente sull'uomo.

Ciò che distingue un lavoro onesto da uno che non lo è risiede nel ri-

spetto per l'argomento trattato e nella pretestuosità della scelta. Tanto più ci si avvicinerà con umano interesse, con serietà narrativa, tanto meno si avrà il sospetto che si agisce unicamente con l'intento di stupire, di suscitare facile commozione, di sbandierare vessilli impossibili da criticare. Mi pare che i lavori presentati non rientrino in questa ultima esecrabile categoria.

Diverse per intonazione ed ideologia, le opere presentate rifuggono dagli effettacci, dalle "trovate" più volgari: le persone delle quali raccontano un fuggevole incontro rimangono pur sempre presentate nel loro intimo

spazio. Il lavoro sulla Casa Maffi rivela talvolta una necessità di comunicazione con il soggetto: anziani, malati di mente guardano nell'obiettivo e si indovina da parte dell'Autore quasi l'intenzione di una intervista fotografica. Spesso il dialogo si "sente" impossibile; i volti talora attoniti, talaltra quasi diffidenti paiono la rappresentazione di altri spazi interiori. Eppure si intuisce da certe espressioni, da certi vezzi (quelle bambole, ad esempio) come il diaframma che ci divide sia sottile, esile in modo inquietante.

Più disteso, sereno, il discorso di "Incontri ravvicinati di un nuovo tipo" degli Autori romani. Il soggetto certo è assai differente: i malati Down hanno addirittura una tendenza esagerata alla comunicazione, ad un affetto possessivo. Il racconto diventa allora quello della comunicazione fra insegnante e allievo, tra chi protegge e chi è protetto. Ne scaturiscono fresche e giocose immagini: forse troviamo in esse un ottimismo un po' eccessivo, ma è evidente che sorge da un sentimento di affetto, di partecipazione, da un rispettabilissimo entusiasmo che gli Autori ci comunicano attraverso le loro attente fotografie. Per ultime ho lasciato le fotografie di Renzo Miglio: sono quelle che ci appaiono più "fredde" che sembrano non poter testimoniare un grande coinvolgimento da parte dell'Autore. L'inquadratura quasi classica nel suo raffinato "mestiere" sembra voler isolare volti e Persone. R. Miglio descrive, non interroga; raffigura non dialoga. Ne scaturiscono fotografie di una forza sorprendente: se ognuno di noi "sta solo sul cuore della terra" il malato di mente è quasi sempre ancor più solo poiché nella diversa interpretazione della realtà risiede la difficoltà di comunicazione. Monadi solitarie, individui isolati anche se vicini. Immediatamente siamo noi a porci interrogativi, a cercare risposte all'inquietudine di certe domande che sorgono dall'intensità delle immagini. Guardando quei volti, quegli occhi, scopriamo che la loro diversità non è così lontana, la nostra normalità non è a loro così estranea.

Pier Emilio Ladetto

CLUBS

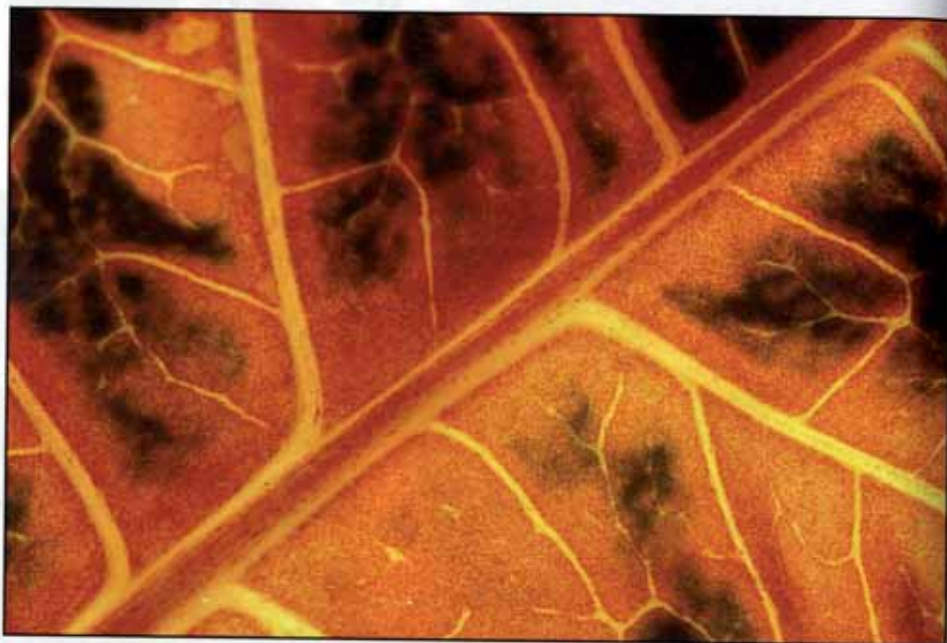
ASSOCIAZIONE FOTOCINEAMATORI BRACCIANO

Giunti alla stazione della cittadina sovrastata dall'imponente mole del castello Orsini-Odescalchi, si percorre la strada chiusa, che, a sinistra, fiancheggia il tracciato ferroviario: Via dei Giardini.

In fondo, al n°10, un cancello con tanto di targa ti conferma di essere arrivato.

Dietro al cancello una scaletta ripida ti accompagna su un terrazzo aperto su uno dei più bei paesaggi del Lazio: il lago di Bracciano, spesso brumoso, così grande com'è, con Trevignano sullo sfondo.

Si entra da qui nella sede dell'Associazione Fotocineamatori Bracciano BFI (più brevemente Aeffebici -A.F.BC.- per gli amici), n° 0547 del libro dei Soci Fiaf, cui è iscritto dalla nascita, nascita avvenuta nel 1972 ad opera di un piccolo gruppo di amici. Amici che oltre a fare fotografie, si sono improvvisati maestri artigiani per trasformare quello che era un modesto seminterato ad uso "magazzino" in uno dei più accoglienti Circoli d'Italia. Non si parli di "lavori in economia", ma di "lavori in proprio" e complessi, se si è dovuti partire dall'abbassare il piano di calpestio, dal realizzare l'impianto idraulico, l'impianto igienico, l'impianto elettrico a norma, e tutte quelle opere di arredamento, che fanno della sede di questo Aeffebici un vero Circolo; un Circolo con il suo bravo Salone di rappresentanza, sala espositiva e, a fianco, la Sala per i ricevimenti con un fornito bar e le bacheche per le mille e mille coppe e targhe (beh, non esageriamo: non saranno mille, ma sono tante lo stesso), con i séparé per parlare a quattrocchi e con il posto per le proiezioni dei diaporama o delle diapositive. E non è finita qui, perché c'è la Sala di posa, la camera oscura, i servizi, e lad-



▲ Foto di Claudio Gasperini

▼ Foto di Marco Marini



dove sono le finestre, c'è la vista incantevole del Lago (a proposito: raccomando a chi non piace il pesce di non avventurarsi in una visita comunque piacevole, perché rischierebbe di rovinarla con mangiate spaventose a base di pesce d'acqua dolce). Per questo modo di vivere, di incontrarsi, di straparlarne di fotografia in tutte le occasioni, il Circolo si è allargato sino a contare ben sessanta Soci. Quello, però, che più mi preme

mettere in evidenza è il fatto che il Circolo è parte integrante della cultura di Bracciano, presente in tutte le manifestazioni rituali, religiose, storiche.

La sua attività è mirata alla celebrazione di questo meraviglioso angolo d'Italia, alla valorizzazione del vecchio borgo, delle bellezze del Castello, della vita sul lago; al ricordo delle sofferenze della sua gente, alla modesta vita di tanti anni fa, andan-

do a raccogliere, tra i ricordi di tutti, vecchie fotografie significative da restaurare, riprodurre e stampare in libri da offrire ai concittadini.

Per questo quelli dell'Aeffebici sono considerati degli amici da tutti e accolti e incoraggiati dalle amministrazioni comunali, quali che siano i loro colori, e dai Comandi Militari, che in questa cittadina hanno le loro sedi. È un Circolo che non filosofeggia, agisce.

Ha cominciato subito lanciando Concorsi Nazionali: ricordo le cinque edizioni ('72-'76) del "Lago di Bracciano", due volte premiato con la Medaglia d'Oro Fiaf, il "Riscopriamo l'Italia" del 1985 e quello internazionale dal titolo "Fotografia e Meteorologia" (1980) sotto il patrocinio del Servizio Meteorologico dell'Aeronautica e dell'Organizzazione Meteorologica Mondiale, tanto per accennare a quelli di maggiore successo. L'attività continua frenetica anche oggi con organizzazioni sempre valide e con la passione e la voglia di fare ancora di più. Passione ben nota alla Federazione, che ha ritenuto di dovere nominare, in tempi successivi, due soci di questo Circolo Delegati Regionali. Basta nominare Mario Ferri e Germano Lucci per ricordare tante cose...

Con questa gente sono molto amico; con le loro punte di diamante fotografico (G. Lucci, M. Marini, F. Mariani, S. Pontanari e i fratelli Gasperini, tanto per citare qualche nome) sono amicissimo e tutte le volte che capito da quelle parti mi trovo sempre a mio agio. Forse anche perché qui ho vissuto un paio d'anni della mia giovinezza (e di fotografie ve ne ho scattate tante), qui ritrovo un mare di ricordi: volti sorridenti di compagni, indimenticabili figure di ragazze, la mole ferrigna e amica del mio carro armato (ah, quel n°4 che beveva olio come un vecchio ubriaco!) e non nascondo un po' di commozione quando passo davanti alla "Montefinale", dove garrisce la solita vecchia bandiera, che "di guardia" e "di picchetto" ho salutato tante volte all'alba e al tramonto.

So per certo che non mancheranno occasioni per ripassare di lì.



▲ Foto di Franco Mariani

▼ Foto di Socrate Pontanari - "Ormeggio"



Marcello Cappelli

GIOVANI

LUIGI CECCOBELLI - DIAFRAMMANDO PER L'INFINITO



▲ Lago di Brates



▲ Gruppo Stella - Alta Badia

Luigi Ceccobelli è nato a Perugia nel 1965.

È tra i Soci fondatori della Società Fotografica Perugina, fotoclub dove la maggior parte dei frequentatori cerca un modo personale di interpretare il bianco e nero.

Appassionato di disegno, si è avvicinato alla fotografia solo da qualche anno, rivolgendo le proprie ricerche visive sul paesaggio. La passione e la costante ricerca hanno permesso a Ceccobelli di farsi apprezzare sin dai primi lavori sia per i risultati di ripresa sia per l'ottima tecnica di stampa in bianco e nero. La luce, le inquadrature e la volontà quasi esasperata di restituire tutta la gamma tonale dell'immagine risultano vincenti nel giovane autore umbro.

Luigi ha pure scoperto, e reso mezzo per una interpretazione dell'immagine ancora più personale, un infrarosso molto "soft", che crea una atmosfera naturale e surreale



▲ Cascata - Colfosco

allo stesso tempo, in un giusto equilibrio. Il suo punto di riferimento è il grande Ansel Adams, che ha voluto conoscere meglio in un soggiorno americano, dove, ripercorrendo i luoghi cari all' autore statunitense, ha metabolizzato i principi della così detta "linea purista" (uso realistico del mezzo fotografico, basato sulla previsualizzazione e sulla profondità di campo). Luigi Ceccobelli fa uso di fotocamere 35 mm, utilizzo che lo penalizza un poco per il genere di fotografia, anche se gli consente una indiscussa libertà di movimento, soprattutto in montagna. Mi auguro che questo ragazzo abbia la costanza di proseguire su questa difficile strada al fine di personalizzare meglio il suo lavoro, trovando la strada per affermarsi e realizzarsi come fotoamatore.

Filippo Sproviero

1° CONCORSO FOTOGRAFICO " FESTIVAL DEL DESERTO "

Federazione Italiana Associazioni Fotografiche

Il Coccodrillo T.O.

con il Patrocinio
Ente per il Turismo Tunisino

Dal 27 dicembre 1995 al 2 gennaio 1996 a Douz in Tunisia si terrà il consueto e famoso Festival del deserto, che vede ogni anno la partecipazione di tutte le tribù berbere impegnate in un carosello di danze, manifestazioni folcloristiche, matrimoni tradizionali beduini, e giochi tipici.

La FIAF attraverso il tour operator il Coccodrillo ha organizzato un viaggio ed un concorso fotografico per documentare questa particolare e speciale manifestazione che coincide con la festa di Fine anno, creando altresì l'opportunità di incontrare per la prima volta tutti i Fotoamatori e festeggiare con loro l'arrivo del nuovo anno.

Il programma è così articolato:

27 dicembre ROMA -TOZEUR

Ritrovo dei partecipanti all'aeroporto L. da Vinci di Roma alle ore 9,45, disbrigo delle formalità di imbarco, partenza con volo di linea per Tunisi arrivo e coincidenza con il volo per Tozeur.

Trasferimento a Douze Cena e pernottamento.

28 e 29 dicembre

Inizio della manifestazione, due giorni di spettacoli, colori, profumi, danze del profondo Sahara, il tutto ambientato in un palcoscenico naturale di palmeti, dune ed infinite distese di sabbia. Parteciperemo all'accoglienza degli ospiti con la sfilata dei gruppi e tribù partecipanti, che attraversando distese e piste sahariane arrivano al Douar, accampamento, dove vengono accolte secondo gli usi e costumi sahariani.

Il Carnevale della Gioia vede gruppi folcloristici animare la manifestazione con esibizione di giochi e balli. Cavalli e dromedari, presenti ovunque, determineranno l'elezione del più bello, così anche per i Cavalieri che li accompagnano. Tutte le immagini della vita beduina sono rappresentate, la caccia con il levriero, il gioco del polo golf sahariano, il tradizionale matrimonio, il combattimento tra dromedari, e la corsa dei Mehari, sono solo una parte delle manifestazioni che ci verranno proposte durante queste giornate. Le serate in albergo sono animate con sfilate di costumi tradizionali ed assaggio di cibi popolari.

30 dicembre

Partenza in Land Rover con meta l'Oasi di Tozeur, visita alla cittadina. Arrivo in albergo cena e pernottamento.

31 dicembre

Partenza in Land Rover per Chebika Tamerza e Mides, le famose oasi di montagna. Pranzo sotto una tipica tenda beduina nell'oasi di Tamerza. Nel pomeriggio rientro in albergo, Cenone e festa di fine Anno.

1 gennaio

Nel pomeriggio trasferimento a Tozeur sistemazione in albergo cena e pernottamento.

2 gennaio

Trasferimento all'aeroporto di Tozeur partenza per Roma con coincidenza a Tunisi.

La quota individuale di partecipazione è fissata in £.1.273.000, per la sistemazione in singola è previsto un supplemento di £. 170.000, e comprende il volo di linea TUNISAIR Roma Tunisi Tozeur Tunisi Roma, i trasferimenti da e per gli aeroporti in Tunisia, sistemazione in Hotel 3 stelle climatizzati in camera doppia con servizi privati, tutti i pasti, le escursioni come da programma in Land Rover, Cenone e festa di Fine Anno, Assicurazione Europ Assistance, tasse e percentuali di servizio.

Per il concorso fotografico è prevista una quota di partecipazione pari a £. 20.000, la partecipazione è per sole diacolor. Sarà premiato il miglior reportage, e le migliori tre immagini pervenute. Ogni autore dovrà inviare alla Segreteria organizzatrice, nell'appo-

sito contenitore che sarà consegnato all'atto della partenza, da un minimo di 20 ad un massimo di trenta diapositive. Ulteriori dettagli inerenti la partecipazione al concorso fotografico saranno specificati nel regolamento, stilato a norme FIAF, che verrà consegnato a tutti i partecipanti.

I premi in palio sono:

1 Biglietto aereo Roma Colombo (Sri Lanka) Roma

2 Biglietti aereo Roma Londra Roma

1 Biglietto aereo Roma Madrid Roma.

Eventuali altri premi pervenuti prima della partenza saranno assegnati dalla giuria e comunque comunicati ai partecipanti nel programma - regolamento che sarà consegnato agli iscritti.

Le adesioni potranno essere inviate agli indirizzi di seguito riportati ed unitamente alla scheda di partecipazione.

Cognome _____
Nome _____
Indirizzo _____
Cap _____ Città _____
Tel. _____ Fax _____

Passaporto si no

Carta Identità valida Espatrio si no

Chiedo di riservare

Nr _____ Camere Doppie

Nr _____ Camere Singole

Dati dell'Accompagnatore:

Cognome _____

Nome _____

Indirizzo _____

Cap _____ Città _____

Tel. _____ Fax _____

Passaporto si no

Carta Identità valida Espatrio si no

Le prenotazioni dovranno pervenire entro il 15-10-1995, unitamente ad un versamento pari a £ .300.000 a titolo di acconto per ogni partecipante. Il saldo dovrà essere versato entro il 15-11-1995. All'atto della prenotazione sarà inviato ad ogni singolo partecipante il regolamento del concorso ed il programma dettagliato.

Per ogni eventuale ulteriore informazione:

SCHEDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

COGNOME _____

NOME _____

NR. _____ TEL _____

CAP _____ CITTA' _____ PROV. _____

CIRCOLO _____

TESSERA FIAF N° _____ TESSERA FIAP _____

IL COCCODRILLO T. O.

Via Appia Nuova 41

Roma Tel. 06 70453669 Fax 06 7008679





CIRCOLI E FISCO

A cura di R. Rognoni

Come già comunicato in precedenza ricordo ancora che il Dott. Camisasca, Vice Presidente del Cinefotoclub "Il Sestante" di Gallarate, ha gentilmente messo a disposizione degli associati FIAF una ponderosa dispensa, nella quale vengono puntualizzati i principali problemi, che possono incontrare i circoli fotografici nel settore fiscale.

I Presidenti di circolo interessati possono farne richiesta presso la Segreteria FIAF di Torino.

Il Collegio dei Revisori dei Conti, per quanto di competenza o attraverso esperti, sarà a disposizione per ulteriori chiarimenti a mezzo di questa rubrica; gli associati dovranno indirizzare le domande a: Roberto Rognoni, via Angelo Moro, 5/A-20097 San Donato Milanese.

A tutti si cercherà di dare una risposta personale o su queste pagine, se ritenuta di interesse generale.

Veniamo ora ad un quesito posto dal Servizio Librario FIAF, che può comunque interessare anche i circoli.

Quando siamo tenuti ad emettere la bolla di accompagnamento delle merci viaggianti?

L'obbligo di emissione dei documenti di accompagnamento delle merci viaggianti è stato istituito con l'art. 1 del D.P.R. 6 ottobre 1978, n. 627.

Dal momento che tale decreto non stabilisce che obbligati all'emissione sono solo i soggetti di imposta ai fini IVA, è opportuno che tutti gli organismi associativi si muniscano delle bolle di accompagnamento e del relativo registro di carico e scarico, debitamente bollato e vidimato, e ciò anche nel caso si limitino alla sola attività istituzionale.

A questo scopo è sufficiente utilizzare gli appositi stampati già predisposti dalle tipografie autorizzate.

Il DPR 627/78 e il DM 29.11.1978 determinano i soggetti che sono obbligati all'emissione del documento di accompagnamento e i casi in cui la bolla non deve essere emessa.

Per i trasporti esonerati, effettuati a mezzo vettore, il mittente dovrà rilasciare una apposita dichiarazione dalla quale risulti il titolo di esenzione.

A titolo puramente indicativo si ricorda che il documento di accompagnamento non deve essere emesso nei seguenti casi:

- trasporto di giornali quotidiani, libri e periodici, campioni gratuiti.
- trasporto di beni acquistati da commercianti al minuto e non destinati ad attività commerciale.
- trasporto effettuato in proprio da privati non imprenditori o da altri per loro conto, di beni non eccedenti il fabbisogno familiare.
- trasporto di beni ed attrezzature utilizzati come strumentali per l'esercizio della attività propria di prestazione di servizi.
- trasporti di ferri vecchi, carta straccia e simili.

In questi casi, in funzione del tipo di merce, è opportuno che essa sia accompagnata da una dichiarazione rilasciata dal destinatario del tipo:

"Materiale usato di nostra proprietà, esente dall'obbligo di emissione del documento di accompagnamento ai sensi dell'art. 4 del DPR n.627/78"

"Beni compresi nell'art. 4 del DPR n.627/78, non soggetti all'obbligo del documento di accompagnamento".

oppure
"Beni destinati all'attività istituzionale dell'associazione, esenti dall'obbligo di emissione della bolla di accompagnamento ai sensi dell'art. 4 dell'DPR n. 627/78".

In riferimento alle bolle di accompagnamento, ricevute da terzi per beni consegnati all'associazione è opportuno conservarle per non meno di 5 anni.



NEWS

DURST

TETENAL: Carta e Chimica di alta qualità.

Work è la Moderna carta fotografica per il bianco e nero con supporto plastificato

con polietilene, per la realizzazione di stampe di negativi con una qualità d'immagine perfetta. I formati sono disponibili dall'8,9x12,7 cm al 50,8x76,2 cm. L'emulsione Work per il bianco e nero può essere applicata sui più diversi supporti, come ad esempio, vetro, ceramica, cartone, materie tessili e plastiche, ed essere esposta.

La carta TT Vario Ultra per bianco e nero a gradazione variabile è caratterizzata dai neri più saturi e dai bianchi più brillanti, presenta una maggiore tolleranza nell'esposizione, una migliore planarità e migliore stabilità grazie alla nuova tecnica di emulsione. È disponibile nei formati dal 9x13 cm al 50x70 cm. TT Baryt Vario per bianco e nero, la carta di qualità assoluta dal tono caldo e dalle sfumature molto fini dal bianco al nero profondo, caratterizzata da un'alta densità finale, possiede un supporto di cartoncino baritato lucido da smaltare o asciugare, con superficie semimat naturale. Le sue gradazioni variano dall'1 al 4 ed è disponibile nei formati dal 13x18 cm al 50x70 cm.

TETENAL, oltre alla carta offre una gamma completa di prodotti chimici per lo sviluppo fotografico del bianco e nero. Ultrafin Plus e Ultrafin SF, sviluppo a grana fine e finissima, garantiscono risultati eccellenti con tutti i tipi di pellicola bianco e nero esistenti sul mercato.

Per quanto riguarda lo sviluppo del positivo in bianco e nero, Tetenal mette a disposizione una serie di trattamenti specifici come Eukobrom in polvere e liquido, Variospeed, Centrabroom ed altri. Lo sviluppo in due bagni a grana finissima emofin offre un enorme vantaggio realizzando un eccezionale campo di contrasto, sviluppando senza problemi anche pellicole esposte in modo errato.

Per quanto riguarda lo sviluppo in superficie, Tetenal mette a disposizione Neofin. Le pellicole da trattare con Neofin devono essere esposte nel modo più corretto possibile e devono essere sviluppate a fondo. Con Neofin Blu e Neofin Rosso è possibile ottenere un elevato sfruttamento della sensibilità della pellicola senza alterare la grana.

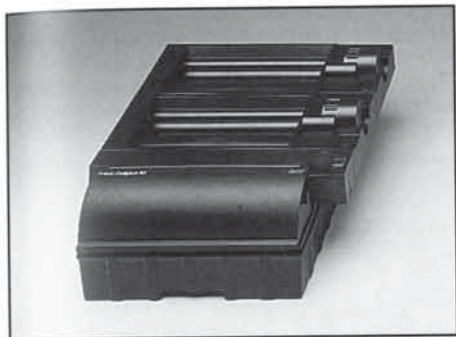
Neofin Doku è uno sviluppo compensatore in grado di equilibrare contrasti elevati donando straordinaria nitidezza ed una grana insuperabile.

Durst Printo Compact RA4: la sviluppatrice "Affermata" per fotoamatori "Affermati" - Assolutamente affidabile e dotata di una tecnologia affermata da anni sul mercato, la Printo Compact RA4, risulta facilmente trasportabile, rendendo più semplici le operazioni di pulizia nel laboratorio. La velocità di trasporto della carta è pari a 45 secondi per ogni tank per quanto riguarda la stampa a colori del negativo. La Printo Compact per il bianco e nero e in RA4 per il colore, è composta dalla Printo Intro, due Printo Tank, due Printo En. Therm, una vaschetta di raccolta, e da un chiaro

manuale d'istruzioni. Naturalmente in un secondo tempo, potrà essere completata da un forno essiccatore.

Data di commercializzazione Gennaio 1995 - Dimensioni 17x52x20

Per ulteriori informazioni:
Durst Phototechnik S.p.A.
Divisione Vendite Italia
Casella Postale 223
Via Vittorio Veneto 59
39042 Bressanone (BZ)
Tel. 0472/810211
Telefax 0472/810189



AGFA

Agfa aggiorna la sua linea di pellicole negative professionali: Migliorata l'Agfacolor Optima 200 e Agfacolor Optima 100 sostituisce l'Optima 125.

La pellicola negativa a colori Optima 200 è stata completamente "ridisegnata". Con una latitudine di posa ampliata da -1 e 1/2 a +3 stop per neutralizzare l'effetto della sottoesposizione, consente di ottenere risultati sempre ottimali. In particolare la pellicola si evidenzia per una maggiore intensità dei colori e per una grana più fine.

La pellicola bianconero Agfapan 400 si chiama ora Agfapan APX 400 per uniformarsi a tutta la linea delle pellicole in bianconero.

Le pellicole professionali Agfacolor Optima 100, 200 e 400, Agfacolor Portrait 160 e Agfacolor Ultra 50 saranno disponibili sia in formato 35 mm. che rollfilm 120. Agfacolor Optima 100 e Agfacolor Portrait 160 vengono fornite anche in rollfilm 220 e in una confezione multipla da 50 rullini rollfilm 120. Agfacolor Optima 100 sarà inoltre disponibile anche in pellicola piana. Agfapan APX 25, APX 100 e APX 400, nella linea bianconero, potranno essere acquistate in formato 35 mm. e rollfilm 120.

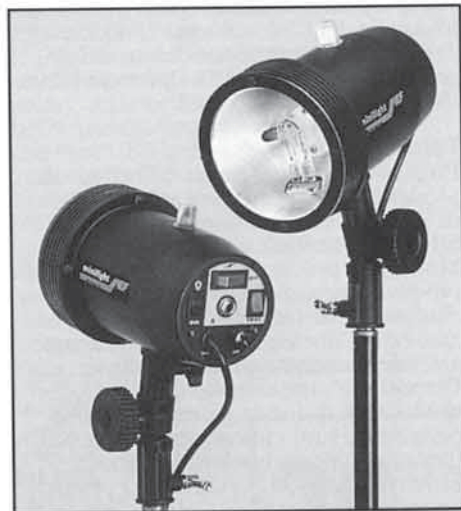
Agfapan APX 100 sarà disponibile anche come pellicola piana.

A.E.F.

A.E.F. Minilight - il flash elettronico monotorcia più piccolo del mondo. Le applicazioni di questo maneggevole

apparecchio sono praticamente illimitate. La vasta gamma di accessori disponibili nel "Sistema Minilight" garantisce una grande professionalità a basso costo di esercizio. Un solo minilight in aggiunta ad un flash collegato all'apparecchio fotografico è già il primo sistema di illuminazione, mentre con un impianto composto da tre minilight e qualche accessorio si raggiunge un equilibrio perfetto per l'illuminazione di studio.

Prezzo: Minilight con lamp. pilota al quarzo da 150 W e fotocellula L. 550.000



Per informazioni:
A.E.F. - C.so Porta Mare, 27
44100 Ferrara
Tel. 0532/248174
Fax 0532/210146



A cura di M. E. Piazza

Si prega di inviare le comunicazioni da pubblicare al seguente indirizzo: Maria Elena Piazza - Via L. il Magnifico n.92 - 50129 Firenze Tel. 055/474291 - Fax. 055/474291

F.C. S.Felice / Benaco

Prima mostra mercato di materiale fotografico dal 2 al 3 settembre.

C.F. Club Photolife

L'estate fotografica presso l'ufficio turisti-

co Centro Verdelago (Paratico). Giugno: mostra collettiva dei soci "Burano '95, l'isola dei colori"; Luglio: mostra fotografica di Francesco Alberghina dal titolo "Bajastan"; Agosto: mostra fotografica di Carlo Monari dal titolo "Dubrovnik"; Settembre: mostra collettiva dei soci "Paratico".

C.Filologico Milanese

21° corso teorico di fotografia, 5 lezioni a novembre e a dicembre. 21° corso di linguaggio fotografico, 7 incontri a gennaio e febbraio. Per informazioni: Tel. 02/4813217 o 0336/339217.

F.C. Adria

9° Girodia, edizione 1996, tra i Circoli fotografici della Provincia di Rovigo, Ferrara, Venezia, Padova e Bologna. Tema libero 30 dia, tema fisso "I Giovani" 10 dia. Presentazione opere: novembre 1995. Per richiedere il regolamento: F.C. Adria c/o Sergio Bedetti, Via A. Mario, 41 - 45011 Adria (RO) Tel. 0426/40097.

G.F. Le Gru e F.C. Naxos

Incontro con il pittore Domenico di Mauro, l'artista del carretto siciliano. In occasione di questo incontro è stato realizzato un depliant con fotografie di Bonanno, Fichera, Savoca e Barbagallo.

F.C. Bolzano

Mostra fotografica di Claudio Nicolodi "Bianco e Nero", presso la Sala Capitolare, chiostro dei Domenicani a Bolzano. "Ritratti" fotografie di Gianni Gaetano, presso l'Osteria Mezzavia, sulla strada per Sarentino (BZ).

Spazio Foto Villa Litta

"Artisti" fotografie di Luca Pedrolì.

C.F. Le Molere

Mostra fotografica di Basilio Rodella dal titolo "Rwanda: reportage dall'inferno" presso la torretta civica di Sarnico.

È nato il Gruppo Fotografico di Danza in seno all'Associazione Culturale Danza Contemporanea SLAPSTICK - ARCINOVA, Via Speciano 4, Cremona, come gruppo di aggregazione culturale con lo scopo di conoscere, capire e interpretare, attraverso la fotografia, l'arte del gesto danzato.

Dagherotipo Art

"Come eravamo" su Internet

Dal 20 al 30 luglio 1995 si è svolta la mostra "Come Eravamo - La fotografia degli anni '50 in Abruzzo"; dal 10 luglio la mostra è stata visitabile su InterNet, "Il Museo che non c'è" (indirizzo: <http://sb1.shiny.it/museo/home.html>). La mostra è stata organizzata dall'Associazione Dagherotipo Art e rientrava nel cartellone delle iniziative estive dell'Ente Manifestazioni Pescaresi.

Magnum Cinema

La storia del cinema nelle fotografie della Magnum a Milano, Palazzo della Regione dal 5 luglio al 4 settembre 1995. "Un occhio su Michelangelo", fotografie di Aurelio Amendola, al Palazzo Reale, a Milano, dal 12 luglio al 17 settembre 1995.

Il Diaframma Kodak Cultura.

"Light after dark", le magiche atmosfere notturne di Karekin Goekjian, fotografo libanese. Dal 19 settembre al 7 ottobre, Via Brera 16, Milano. In portfolio Nunzio Battaglia con "Avvistamenti".

Lunedì 18 settembre presentazione del libro fotografico "Itinerari Veneziani di Richard Wagner" immagini d'epoca e foto di Mario Vidor.

C.C. Don Primo Mazzolari, Sez. Fotografica

Mostra fotografica di Claudio Orosio "Souvenir de France" il 16 e il 17 settembre, al Cinema Parco di Veduggio al Lambro.

Fotofeis '95

Secondo Festival Internazionale di Fotografia in Scozia dal 5 ottobre al 5 novembre. Inaugurazione al Glasgow. Fotofeis comprende più di 80 mostre da tutto il mondo.

2ª Rassegna ad invito dei Circoli Veneti

Hanno partecipato 9 Circoli con 10 fotografie ciascuno, i quali hanno così preso parte alle celebrazioni dei 25 anni di fondazione del Circolo L'Obiettivo di Dolo.

Circolo Fotocine Garfagnana

Per festeggiare i 25 anni di attività il Circolo Fotocine Garfagnana ha organizzato per la prima metà di Agosto, a Castelnuovo Garfagnana, una mostra collettiva, accompagnata da proiezioni di diapositive e incontro con altri Circoli. Nell'occasione è stato realizzato anche un poster multi-immagine sull'ambiente della Garfagnana.

Foto Club Dopo Lavoro Ferroviario di Lucca

ha organizzato una bella mostra, conclusasi il 28/5/95, che ha riscontrato un grande successo di critica e visitatori. Interessanti le idee, piacevoli i soggetti, buono il livello generale e ottima la volontà e l'entusiasmo da parte degli organizzatori e dei soci.

Fotoclub Lucchese

Il giorno 17/06/95 si è conclusa una interessante iniziativa: un Rally Fotografico, che ha coinvolto 48 partecipanti con un numero complessivo di 1250 diapositive. L'iniziativa ha mostrato una ricerca intrapresa sulla città di Lucca in tutti i suoi aspetti ed è stata molto positiva non solo per ciò che meramente attiene alla fotografia, ma anche per la sua capacità di

evidenziarne l'immagine e la cultura.

Club Fotografica

ha allestito "Settembre in Villa", presso il Centro di Cultura F. Fabbri in Solighetto: 26 agosto - "Donna Fotografo" mostra di opere di Giuliana Traverso e delle sue allieve. 30 agosto - presentazione dell'ultimo libro di Mario Vidor "Itinerari veneziani di Richard Wagner". 1 settembre - proiezione in multivisione del Gruppo Fotografico Marco Polo. Ospiti stabili per tutta la manifestazione, dal 26 agosto al 4 settembre: la mostra Donna Fotografa; la raccolta di opere grafiche e fotografie del Club sul tema "Folklore Trevigiano"; esposizione di libri di fotografia e grafica curata da Quartiere Latino di Conegliano.

Foto Club Colibrì

Presso la Sala Conferenze della Sede di Modena del Gruppo Bancario Popolare di Verona - Banco S.Geminiano e S.Prospiero in Viale Corassori, 110 Modena, è prevista per domenica 8 ottobre p.v. la proiezione conclusiva delle diapositive partecipanti alla seconda edizione del Concorso Fotografico riservato ai Clubs (ad invito) "Giro d'Italia in Diapositive", organizzato dal F.C. Colibrì di Modena. A questa giornata possono partecipare tutti i fotoamatori interessati (per informazioni telefonare a Stradi Mauro 059 364003). Alle ore 13 pranzo presso il ristorante "La Gola" (si prega di prenotare).

Colibrì Day

I soci del Fotoclub Colibrì di Modena si sono ritrovati, domenica 4 giugno u.s., per passare una giornata all'aperto all'insegna dell'allegria e della gastronomia. Quest'anno si è colta l'occasione per riunire "vecchi" amici del Colibrì: Piero Sbrana, Silvio Basotti, Fabio Beconcini, Moreno Bellini, Luca Facchini, Vincenzo Aprile, Gino Bertuzzi e Adriano Forapani. Fra le molteplici attrazioni una memorabile rappresentazione di "Biancaneve e i sette nani". Riconoscete gli interpreti?



Foto Club La Chimera

A partire dal 6 Aprile u.s. nuovo Consiglio Direttivo: Presidente: Glauco Ciacci; Vice Presidente Leonardo Palazzeschi; Segretario: Antonio Baldini; Responsabile Archivio Storico Fotografico: Gianni

Tortorizio; Responsabile attività fotoamatoriale: Enrico Borgogni; Consiglieri: Azzelio Magini, Franco Severi, Maurizio Rosina.

Inoltre è stato nominato Presidente onorario Natale Abate in segno di riconoscimento e stima per i venticinque anni durante i quali ha gestito la presidenza del Club.

Fotoclub Firenze

Venerdì 14 luglio 1995 si è svolta la consueta cena di mezza estate, organizzata dal Fotoclub Firenze in occasione della chiusura estiva della sede sociale. Oltre a numerosi Soci hanno partecipato alla riunione conviviale il Presidente Giorgio Tani e la sua gentile Signora e rappresentanti di Circoli fiorentini.



Ass. Fotografica Catania

Sono aperte le iscrizioni al 6° Corso di fotografia di base, bisettimanale, a partire dal 14 novembre. Per informazioni Tel. 095/533643.

A.I.D.O. -Associazione Italiana Donatori di Organi- Sez. Fotografica

La mostra delle opere premiate e ammesse al 1° Concorso Fotografico "Amici in armonia", dopo l'esposizione ad Arcella (Avellino), sarà a settembre a Caserta, Frattamaggiore, a Napoli.

Circolo Fotografico Veronese

invita tutti gli appassionati di fotografia e i professionisti all'incontro di sabato 15 settembre, ore 15.00, presso lo storico palazzo scaligero, sede del Municipio di Soave, organizzato dal Circolo Fotografico Veronese e curato, assieme alla mostra fotografica delle opere di Maurizio Galimberti, noto fotografo pubblicitario, da Roberto Bianchi e con il patrocinio del Comune di Soave e della Pro-Loco. Durante questo incontro Maurizio Galimberti presenterà, oltre alle sue opere, il volume edito dalla Polaroid, intitolato "Pro-Art", che contiene tutte le informazioni utili per sfruttare le infinite possibilità di utilizzo della fotocamera Polaroid Pro.

C.F. Costa Volpino

"Festa Grande" tre serate di proiezioni realizzate dai soci del Circolo (8-9-10 settembre).

Mostra collettiva dal tema "Il fiume Oglio", presso il castello di Bronico. "Era l'Italia" immagini di Costa Volpino, presso l'Auditorium della Biblioteca Civica dal 7 al 22 ottobre. In cinque serate (11-13-16-18-20) verranno proposte proiezioni di soci nazionali Fiaf. Inoltre presso la sede dell'Arcobaleno una mostra di immagini attuali di Costa Volpino, scattate dai soci.

F.C. Terzocchio di Cavriago

Organizza per il mese di ottobre una serie di incontri fotografici in collaborazione con l'Assessorato alla cultura e con il patrocinio della Fototeca della Biblioteca Panizzi di Reggio Emilia dal titolo "Impronte fotografiche": 6/10 "L'infrarosso" (Stanislao Farri e Arrigo Carloni); 13/10 "Il reportage" (Giuseppe Codazzi); 28/10 "Ritratti" (Fabrizio Cicconi); 27/10 "Il paesaggio" (Luigi Menozzi).

G.F. Le Gru

Dal 20 al 27 agosto di è tenuta la mostra collettiva dei soci del G.F. Le Gru "Valverde nei suoi molteplici aspetti". Stampe CLP.

Imago - Gruppo Fotografico Sperimentale -AN-

2ª edizione 1995 "Incontri d'estate con la fotografia d'autore". 7/30 luglio: "Borfoletas" di Fulvio de Pellegrin - "Revision", collettiva di autori spagnoli. 14 luglio: "Il bianco che annulla" 1ª nazionale del film su Mario Giacomelli, regia di Claudio Adorni. 14/30 luglio: "Omaggio a Mario Giacomelli" mostra delle opere e presentazione del libro del maestro, scritto da Claudio Adorni. 4/27 agosto: Werther Zambianchi "Personale", Stefano Riginelli "Personale".

Circolo Fotografico Como

per la seconda volta ha partecipato al Workshop Internazionale Fotografia Infrarosso B/N, tenuto da Frank Dituri. Le esposizioni dei risultati fotografici dei soci tesserati Fiaf sono state effettuate una prima volta al Chiostro di San Francesco e al Palazzo dei Consoli di Gubbio (dal 5 al 16 agosto 1995).

Foto di Gruppo - Conte di Ischia per la fotografia

Dal 9 al 30 settembre 1995: Palazzo dell'Orologio: Mundo Perro di Paola Agosti, 50 immagini 40X50 in B/N. Galleria delle Stampe Antiche: antologica di Gianni Berengo Gardin, 20 immagini 30X40 in B/N.

C.F. La Gondola - Venezia

15/10-5/11 "Era l'Italia" presso Photo Gallery "Da Tura", Mestre, Via Piave 114. 35 immagini, tratte dall'archivio del Circolo, aventi per tema la Venezia degli anni '50, vista dall'obiettivo dei suoi fotografi, fra gli altri Paolo Monti, Gianni

Berengo Gardin, Fulvio Roiter, Gino Bolognini, Gianni Residori, Sergio Del Pero, Riccardo Gasparotto ed altri. 13/10-5/11 "Arzana" cento immagini sull'Arsenale di Venezia, uno dei siti monumentali della città più ricchi di storia. La mostra avrà luogo nel salone centrale della Cassa di Risparmio di Venezia, Capo San Luca, Venezia.

Vigaranofotografia 95 1975-1995 Fotoclub Vigarano

La manifestazione si svolge, con il patrocinio del Comune di Vigarano Mainarda, Assessorato alla Cultura, seguendo il seguente programma: 21/09: Inaugurazione Vigaranofotografia 95 con dibattito su "Il territorio della fotografia", relatore Massimo Stefani. 21/09-28/09: mostra fotografica "Paesaggio anteriore" di Massimo Stefani. 29/09: Incontro con l'autore Vittorio Ardigioni, dibattito su "Fotografia pubblicitaria". 29/09-10/10: mostra fotografica "Deborah...un giorno a Venezia" di Vittorio Ardigioni. 06/10: corso di fotografia 1ª serata fotografo "Vittorio Ardigioni". 13/10: corso di fotografia 2ª serata fotografo "Vittorio Ardigioni". 13/10: inaugurazione mostra

fotografica "Era l'Italia" del Fotoclub Vigarano dal 13/10 al 28/10. 15/10: giornata celebrativa mostra fotografica "Era l'Italia" del Fotoclub Vigarano. 20/10: corso di fotografia 3ª serata fotografo "Alberto Bonatti". 27/10: corso di fotografia 4ª serata fotografi "Alberto Bonatti" e "Vittorio Ardigioni". 03/11: corso di fotografia 5ª serata fotografo "Vittorio Ardigioni". 10/11: incontro con l'autore Luciano Bovina, proiezione in diacolor "Maggio siciliano e gente d'Etiopia". 24/11: incontro con l'autore Silvano Monchi BFI, proiezione in diacolor "Mattanza e settimana santa". Dal 24/11 al 30/11: mostra fotografica "Storie di fotografie" di Silvano Monchi BFI.

01/12: incontro con l'autore Nando Cantelli, dibattito su "Fotografia e immagine pratica". Dal 01/12 al 13/12 mostra fotografica "1968-1988 Ferrara l'immagine dentro" di Nando Cantelli. 15/12: incontro con l'autore Gaetano Cavicchi, dal 15/12 al 23/12 mostra fotografica "Antologica" di Gaetano Cavicchi. Le manifestazioni come da programma si tengono presso le Sale del Centro Culturale Polivalente di Via Marconi a Vigarano Mainarda Ferrara. Orario: Martedì e Giovedì dalle ore 9.30 alle 12.00; dalle ore 14.00 alle ore 17.00. Venerdì dalle ore 14.00 alle ore 17.00. Sabato dalle ore 9.00 alle ore 12.30; dalle ore 15.30 alle 17.30. Domenica dalle ore 10.00 alle ore 12.15; dalle ore 15.30 alle 18.30. Le serate come da programma hanno inizio alle ore 21.00. Per informazioni Marcello Fortini Tel. 0532/43226; Lino Ghidoni Tel. 0532/43157; Andrea Boarini Tel. 0532/436550.

Circolo Fotografico "Città di Garda"

Ha tenuto nel mese di agosto il "4º Incontro con la Fotografia". Patrocinio Fiaf F6 95. Si sono svolte le seguenti proiezioni di diapositive:

20ª FOTO ANCIQUARIA®
mostra-mercato nazionale

Patrocinio COMUNE e AZIENDA
di PROMOZIONE TURISTICA di AREZZO
Inserita nel calendario ufficiale
approvato dalla Giunta Regionale Toscana
e dal Ministero Industria, Commercio e Artigianato

AREZZO
DOMENICA 24 SETTEMBRE 1995

SPONSOR
DELLA MANIFESTAZIONE



ORGANIZZAZIONE



"LA CHIMERA"

Piazza Grande 21 - 52100 AREZZO

Tel. e Fax 0575/28829-24802 (orario negozi)

"Balletto a San Saviglio" Francesco Madella; "Amalfi, Positano, Capri" Marcello Dellavalle; "Danza al teatro romano" Pierluigi Lorenzini. "Nella terra di Ataturk" Cesare Morstabilini. "Audiovisivo a modo mio" Antonio Pallavera. "Collettiva dei soci" Circolo Fotografico Veronese. "Dallas, 30 anni dopo" Gianni Rossi; "Luci ed ombre del Sahara" Gianni Rossi. "Figli del Tibet" Claudio Rizzi - Tiziano Tiziani. "A passeggio per Verona" Giancarlo Cingarlini. "Itinerari 94" Gianfranco Cavallaro. "Isola d'Elba" Alberto Franceschetti. "Collettiva dei soci" Gruppo Fotografico L'Immagine. "Serata Multivisione" Roberto De Leonardi. "La Camargue" Mario Piazzola. "L'oro del cielo" Renato Fornaseri. "Spree: la processione di San Rocco" Gianni Avesani. "Appuntamento" Gianni Maistri. "Thai: la terra del sorriso" e "Momenti di vita" Marco Melloni. "Vivere" e "Africa. Il richiamo" Ivano Bolondi, "Madagascar" Luciano Franovi. Sono state esposte mostre fotografiche di A. Dalle Vedove, A. Castagna, F. Madella, L. Pranovi, P. Basso, A. Franceschetti, C. Rizzi, M. Dellavalle, M. Melloni, P. Lorenzini del Circolo Fotografico "Città di Garda"; di R. Bianchi, C. Boarini, G. Mantovani, D. Picone, S. Signorini, G. Tomelleri, N. Turatto, M. Venturi, E. Zanco del Circolo Fotografico Veronese.

Gruppo Fotocineamatori Garlaschese, Garlasco Pavia

Nell'ambito della 4ª Edizione della Settimana Fotografica verranno organizzate le seguenti manifestazioni: 08/09 Proiezione dia "Siria e Giordania" di Invernizzi Gianluigi. 09/09 Mostra Fotografica. 10/09 "ComEravano". 11/10 4ª Edizione Biennale. 15/09 Proiezione dia "Rajasthan. La terra dei Raja" di Giorgio Baccocchi.

Galleria Marvin

Programma espositivo: **Novembre 95 dal 30 ottobre al 13 novembre:** Personale del fotamatore Emanuele Brunello di Torino sul tema "Soggetti vari in bianco e nero"; **dal 13 novembre al 4 dicembre:** Personale del fotografo Marzio Arni di Torino sul tema "Steel and Colours", fotografie in cibacolor. **Dicembre 95 dal 4 dicembre al 22 dicembre:** Personale del fotamatore Michele Azzarito di Pianezza sul tema "Volti e Paesi", fotografie in coloprnt; **dal 22 dicembre al 9 gennaio:** Personale della fotografa Fiamma Grenni di Torino sui temi "L'ultima ghironda" (reportage) e "La musica è così..." (foto creativa). **Gennaio 96 dal 9 gennaio al 31 gennaio:** Personale del fotografo Roberto Bianchi di Verona sul tema "Parigi" (reportage), foto in B/N e colorprint.

Gruppo Fotografico Massa Marittima dal 26 al 29 ottobre 1995 si terrà un master di fotografia con Franco Fontana e Giuliana Scimè. Sono disponibili soltanto

25 posti da prenotare entro il termine ultimo del 30 settembre '95. Il costo è di L. 400.000 e comprende: le spese per il corso, tutti i pernottamenti in camera doppia (supplemento di L. 50.000 per la camera singola), la pensione completa per tutta la durata del corso. Per gli accompagnatori la spesa di spedizione completa è di L. 200.000. La quota di iscrizione di L. 100.000 deve essere inviata tramite bonifico bancario c/c 27477/96 c/o Banca Toscana filiale di Massa M.ma o per mezzo vaglia postale a Enzo Tiberi, via E. Majorana, 3 - 58024 Massa Marittima Grosseto.

Poiché, durante il periodo 26/29 ottobre, si prevedono l'esposizioni di due mostre con opere selezionate dal critico fotografico Prof. Giuliana Scimè, gli interessati sono invitati a fare pervenire entro il 10 settembre '95 una selezione omogenea delle loro immagini, nel formato minimo di 13x18 e massimo di 24x30. Durante il master verrà, inoltre, selezionata una mostra che potrà essere esposta a Massa Marittima in occasione del ToscanaFotoFestival '96. Per informazioni, prenotazioni, saluti: Enzo Tiberi 0566 901003/ 940095; Luca Musacchio 050 576191.

Fotoclub Varese

Presso la Palazzina della Cultura Via Sacco Varese, si terranno le seguenti manifestazioni: 15/16/17 settembre 1995: Mostra fotografica "Ritagli 1990-1995" di Pietro Gelpi. 15 settembre 1995: Diaproiezioni "Brabbia, fascino di una palude" e "E la luce fu" di Enrico Chiaravalli. 13/14/15 ottobre 1995: Mostra fotografica "Aldo Ambrosini, pittore in Varese" di Rita D'Anneo.

3ª Edizione Modena per la fotografia 1995

Modena, Foro Boario 15 ottobre - 7 gennaio 1995.

Programma delle mostre: Ralph Eugene Meatyard, Joan Fontcuberta, Irene Peschick, Paolo Gioli, Daniel Schwartz, Antonio Biasiucci, Salvatore Andreola, Fidenzio Pertile. Ci saranno, rispetto alla

scorsa edizione, tre importanti novità: un salone che ospiterà sei gallerie d'arte contemporanea italiana e straniera; la nuova sede espositiva, il Foro Boario; il periodo espositivo notevolmente esteso. Sono, inoltre, confermati due convegni, ad invito: quattro giornalisti e critici italiani animeranno il dibattito sul tema "Il ruolo della critica fotografica"; Franco Vaccari, Joan Fontcuberta, Christian Gattinoni e Peter Weiermair discuteranno sul tema "Rapporti fra fotografia, informazione e mercato".

Due Workshop, tenuti da Franco Fontana (creatività) e Mario De Biasi (reportage), completano il Quadro delle iniziative.

I corsi, della durata di cinque giorni, inizieranno lunedì 16 e si concluderanno venerdì 21 ottobre. Sarà possibile iscriversi, entro il 23 settembre, il costo del corso è di L. 500.00 (10% di sconto per i soci Fiaf).

È indetta, inoltre, la terza edizione del Premio "Oscar Goldoni, che intende segnalare il miglior libro di argomento fotografico, edito in Italia nel 1994.

L'Oscar della fotografia italiana "Il Fotografo" - Kodak

La rivista di fotografia "Il Fotografo" ha istituito il premio "L'Oscar della fotografia italiana". Ogni mese qualsiasi Circolo, iscritto Fiaf, potrà inviare alla redazione de "Il Fotografo" un minimo di cinque e un massimo di dieci fotografie a colori e/o in bianco e nero di almeno tre autori diversi. Tra tutte le fotografie pervenute la redazione sceglierà il miglior fotografo del mese, che riceverà un Trofeo di riconoscimento. La foto premiata verrà pubblicata ne "Il Fotografo". Al Circolo verrà assegnato il trofeo "Il miglior Circolo del mese". A fine anno, giugno 1996, un'altra selezione, assegnerà "L'Oscar della fotografia italiana" al miglior fotografo e al miglior Circolo dell'anno. Tutte le fotografie che perverranno a "Il Fotografo" verranno selezionate per la pubblicazione in "Foto Annuali", l'annuario dei fotografi italiani, la cui terza edizione sarà in edicola il 25 luglio del 1996. Ampio risalto verrà dato al vincitore dell'Oscar mensile e il vincitore assoluto sarà presentato con un portfolio.

Le fotografie vanno inviate a Il Fotografo "Oscar della fotografia italiana", Via Pergolesi, 8, 20124 Milano.

4ª Portfolio in Piazza Savignano sul Rubicone

dal 16 al 17 settembre". Oltre a rappresentare un'opportunità di confronto fra il risultato del proprio lavoro e l'esperienza degli altri, è un vero e proprio trampolino di lancio, che dà ai fotografi più meritevoli la possibilità di farsi conoscere da un vasto pubblico attraverso una serie di mostre. A conclusione della manifestazione gli esperti (Lanfranco Comombo, Charles Henry Favrod, Elena Ceratti, Paola



Sammartano, Roberto Mutti, Vincenzo Mirisola) selezioneranno due autori, che avranno la possibilità di esporre il loro lavoro in prestigiose sedi. Saranno allestite ad ingresso gratuito le seguenti mostre:

16 settembre - 17 ottobre a Palazzo Vendemini, C.so Vendemini, 67
Savignano sul Rubicone: "Foto di Scena" di Mary Ellen Mark, fotografa della Magnum. "Clic...si gira" di Evaristo Fusar, fotogiornalista. "Soli vesuviani" di Antonio Biasucci, fotografo delle nuove generazioni. "I fotografi" di Cesare Padovani. 16 settembre - 30 settembre a Romagna Center - Iper Rubicone, statale Adriatica 16 uscita Savignano Mare: "Antologica" di Gianni Berengo Gardin. 16 - 17 settembre alla Vecchia Pescheria, C.so Vendemini, 49 Savignano sul Rubicone: allestimenti estemporanei. Nella Chiesa di San Benedetto, C.so Vendemini, 66 Savignano sul Rubicone: "I luoghi del pensiero" di Aristide Salvalai, autore più volte segnalato nelle varie edizioni del Portfolio in Piazza e "Idrovora nel Polesine" di Bassiano Zonta, uno degli autori selezionati ad unanime giudizio durante la scorsa edizione del Portfolio. Per ulteriori informazioni: Sig.ra Paola Sobrero
Tel. 0541/944017 Fax 0541/942194.

International Photomeeting Repubblica di San Marino 5ª Edizione 10-16 settembre

Workshops: Joan Fontcuberta (creatività), Guy Le Querrec (reportage), Uwe Ommer (nudo), Ferdinando Scianna (moda), Neal Slavin (ritratto).

Mostre: presso il Museo Pinacoteca San Francesco (centro storico) mostra fotografica di Federico Patellani; presso l'Antico Monastero di Santa Chiara (centro storico) "Stazione Centrale" di Gianni Berengo Gardin e "Mario Giacomelli 1967-1969" per concessione di Augusto Baracchini Caputi; "Maestri" con opere di Franco Fontana, Joan Fontcuberta, Guy Le Querrec, Uwe Ommer, Ferdinando Scianna, Neal Slavin.
Durante l'edizione del Photomeeting si terrà la 4ª edizione del Premio Internazionale Romeo Martinez. Il premio, che comprende • Trofeo offerto dal Ministro del Turismo • Medaglia d'oro Fiap • Premio di L. 1.500.000 offerto dall'Ufficio di Stato per il Turismo • Pubblicazione del Portfolio su Fotopratica, sarà assegnato al miglior portfolio (minimo 10 - massimo 15 opere) e consegnato nel corso della manifestazione conclusiva del Photomeeting, la sera di sabato 10 settembre. Al 2° e 3° classificato saranno assegnate rispettivamente una medaglia d'argento e una medaglia di bronzo Fiap. I portfolio, uno per autore, dovranno essere consegnati alla Segreteria del Premio, presso il Teatro Titano, da lunedì 11 a giovedì 14 settembre (dalle ore 9.00 alle ore 14.00). La quota di iscrizione è fissata a L.

20.000. Per informazioni: Tel. 0549/882412-11.

Museo d'Arte Contemporanea L.Pecci Prato

A seguito di colloqui intercorsi fra il Dipartimento Educazione del Museo L.Pecci e il Delegato Fiap per la Provincia di Prato, si è attivato un canale preferenziale rivolto a tutti i soci Fiap e Fiap. I fotoamatori potranno, così, accedere a tutte le iniziative del Centro, usufruendo di sconti: sui biglietti di ingresso, sulle pubblicazioni, sulle conferenze, ect.

Circolo VideoFotografico 37° Fotogramma

In Campania è stato fondato un nuovo Circolo: 37° Fotogramma ad opera di Salvatore Iovino e di Giulio Russo. Mossi dalla passione artistica e dalla volontà di rendere la comunicazione visiva un motivo di socializzazione, oggi giorno molto carente fra la gente, hanno deciso di allargare il loro giro di "amicizie" con una alquanto nuova idea di un "circolo fotografico "informale". Il Fotovideoamatore evoluto o il fotografo professionista potrebbe essere interessato ad aggregarsi all'iniziativa, mostrandone specifica intenzione, anche come effettivo collaboratore, oltre che come socio. Le eventuali domande di adesione dovranno essere inviate al seguente indirizzo: 37° Fotogramma c/o Salvatore Iovino - Casella postale 98, 80133 Napoli centrale. Tel. 0360/663556.

Mostre con patrocinio

Meeting Photographic

Mostra Campionato regionale 1995, organizzata dal G.F. Il Flessibile, Galluzzo (Patrocinio M4/95).

Associazione Fotografica Catania

Mostra fotografica autori siciliani, presso l'Assessore alla Cultura del Comune di Catania (V45/95) e a Oradea, Romania (Patrocinio V46/95); Donatella Polizzi Piazza "Le altre siciliane" ad Acitrezza, Lido dei Cicliopi (Patrocinio V47/95); video in VAS del Trofeo Fotografico Nazionale Città di Catania, della durata di 45 minuti, Tel. 095/533643 e 532444 (Patrocinio V48/95); "5ª Mostra della pietra lavica" a Palazzo Bufali Belpasso; fotografie di Donatella Polizzi Piazza, e scultura di Antonio Portale e Concetto Licciardello.

Mario Vidor

Mostra fotografica presso il F.C. Maribar in Slovenia.

Dynamic Photo Art & Performance

Mostra del Gruppo Sudirolese "Immagine di Merano, presso l'albergo Wifi di graz dal 3 luglio al 15 settembre.

C. Fotoamatori Senza Testa

Mostra personale di Domenico Taddioli

dal titolo "Fotografie", presso il Centro attività culturali San Silvestro (Patrocinio L3/95).

Ottorino Testini

Dal 21/08 al 30/09 mostra fotografica "Graffiti...is art?". Stampe CLP, presso lo spazio espositivo "Caffè Rossini" via Suffragio, 27 Trento. Chiuso la Domenica. Patrocinio 95/E04.

Mostre Cirmof

Virgilio Carnisio

ha esposto la sua mostra "Sguardi dentro" c/o F.C. Il Castello di Taranto.

Luigi Galasso e Franco Olivetti

espongono le loro mostre dal titolo (blues-ombre) c/o C.F. Valli del Noce di Cles (TN) nel mese di Luglio.

I NOSTRI LUTTI

Un gravissimo lutto ha colpito Luigi Loretoni, Delegato provinciale di Terni, per l'improvvisa scomparsa della cara moglie Annamaria. All'amico Luigi vanno le condoglianze più sentite di tutti gli amici umbri, che gli sono tanto vicini in questo momento, unitamente a tutti noi della Fiap.

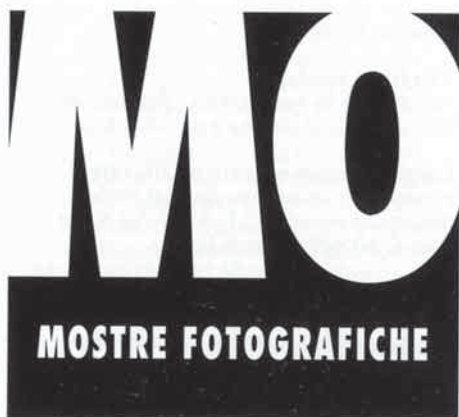


FOTO CREATIVA

Visto il successo ottenuto dalle monografie (Ritratto, Paesaggio, Natura morta Still-Life), diamo corso alla quarta dal tema Foto Creativa. Gli autori che desiderano partecipare devono inviare:

n° 1 o 2 foto in B/N-CLP-CLD queste saranno sottoposte ad una giuria di selezione e, se verranno accettate, gli interessati saranno avvertiti e dovranno versare L. 150.000 come contributo spese. Ogni autore ammesso riceverà n° 3

copie del volume. Le foto inviate non saranno restituite, ma andranno a far parte della fototeca FIAF. Il termine per l'invio delle immagini è per il 31 Ottobre presso Leopoldo Banchi EFIAP, via Domenico Michelacci, 52 50145 Firenze - Tel. 055/374258



A cura di L. Banchi

Si prega di inviare notizia della mostra da visitare con anticipo di 2 mesi dalla data di esposizione al seguente indirizzo: Leopoldo Banchi - Rubrica MOSTRE - C.P. 40 - 50013 Campi Bisenzio. È gradita foto relativa alla mostra.

1-30/9 Totticella Peligna (CH)

G.F. Controluce di Casoli
c/o Fotobar Il Grottino - c.so Umberto I, 15.
Espone **Augusto Biagioni**
"Presenze silenziose". Stampe CLP
Orario 8.00/24.00. Chiuso il giovedì
Mostra CIRMOF

1-30/9 Teramo

C.F. Camera Oscura
c/o Spazio espositivo FIAF/Fotogramma
Via dell'Arco, 3 - Espone **Mauro Contaldi**
"Il Nome segreto di Muriel". Stampe CLP
Mostra CIRMOF

1-30/9 Riva Del Garda

Spazio Espositivo De Pellegrin
v.le G. Carducci, 17.
Espingono **J.C. Beoumont e Laurent Baude**
"Personale". Stampe Varie.

1-30/9 Città Sant'Angelo (PE)

Aternum Fotoamatori Abruzzesi
c/o Taverna del Teatro.
Espone **Giuseppe Cannoni**
"Il mondo di Ambrosia e Salvatore".
Stampe CLP

1-29/9 Siena

Fotoclub 3ASA
c/o Atelier Fotografico Aldrovandi
via Di Città, 107.
Espingono **Silvia e Giovanni Iannone**

"Bambini nel mondo". Stampe Varie.

1-15/9 Giardini Naxos (ME)

Fotoclub Naxos
c/o Taverna Naxos - via Tisandros, 108.
Espone **Roberto Rossi** "Personale".
Stampe Varie. Orario: 11.00-16.00/19.00-24.00.
Inaugurazione 1/9 ore 20.00.
Patrocinio Fiaf 95V40.

1-30/9 Pisa

C.F. Pisano
c/o Fotoallegri - via Borgo Stretto.
Espone **Fulvio Merlak** "Colori così"
Stampe CLP

2-10/9 Ovada

c/o lo spazio espositivo della Loggia di S. Sebastiano - Espingono **Soci del 35° Centro Fotografico Ovadese**
"Il Giornale". Stampe B/N e CLP

2-28/9 Cremona

G.F. "Il Cascinetto"
c/o Gallery Bar - Galleria XXV Aprile.
Espone **Elena Chiari**
"Colore non solo colore". Stampe B/N
colorate a mano
Espone **Claudio Zaniboni**
"Miscellanea". Stampe B/N

3-30/9 Martinengo

Spazio espositivo Bar Il Rebus
P.zza Maggiore, 15
Espone **Patrizio Aceti**
"Personale". Stampe B/N. Chiuso mercoledì

3-30/9 Paratico

C.F.C. Photolife
c/o Ufficio Turistico Centro Verdellato
Espingono Collettiva **Soci Club Photolife** - "Parastico". Stampe Varie.

4-25/9 Asti

A.C.F. Astigiani - c/o Photogallery Cocch.
P.zza Alfieri
Espone **Paolo Delrivo** "La vita delle Top Model". Stampe CLP

4/9-28/10 Castel D'Azzano (VR)

c/o Studio Idea Immagine - Via Marconi, 71
Espone **Marco Appugliese**
"Donna Luna". Stampe varie.

8-20/9 Torino

FIAF - C.so San Martino, 8
Espingono **Flamini-Olivetti**
"Incontri ravvicinati di un nuovo tipo".
Stampe B/N.
Mostra CIRMOF

9/9-8/10 Acquiterme

C.F. Photo 35
c/o Bar L'Incontro - C.so Bagni, 59
Espone Collettiva **Soci del Photo 35**
"Ritratto". Stampe varie

10-12/9 Albano Laziale

Fotoclub Castelli Romani
c/o Break - Via Cellomaio, 48
Espone **Franco Olivetti**
"Antologia". Stampe varie
Patrocinio FIAF Q9/95

10-24/9 Alessandria

C.F. Il Campanile
c/o Residence Il Platano - P.zza N. Basile
Espone **Morena Fammoni**
"Interni". Stampe B/N
Mostra CIRMOF

15/9-14/10 Varazze

G.F. L'Obiettivo
c/o Kursaal Margherita.
Espone **Mario Orsetti**
"Manhattan". Stampe B/N.
Mostra CIRMOF.

16-30/9 Giardini Naxos (ME)

Fotoclub Naxos - c/o Taverna Naxos
via Tisandros, 108.
Espone **Silvano Monchi**
"Personale Fotografica". Stampe Varie.
Inaugurazione: 16/09 ore 20.00. Orario:
11.00-16.00/19.00-24.00.
Patrocinio FIAF 95V41

18/9-7/10 Sesto San Giovanni

G.F. Sestesi - c/o Ristorante Il Boschetto
P.zza Trento e Trieste
Espone **Rino Di Maio**
"Irreale... ma non Troppo".
Stampe CLP

19/9-7/10 Milano

Galleria Il Diaframma Kodak Cultura
Via Brera
Espone **Karekin Goekjian**
"Light after dark".
Stampe CLP
Espone **Nunzio Battaglia**
"Avvistamenti".
Stampe CLP

20/9-6/10 Trieste

C.F. Fincantieri - Galleria Fenice, 2
Espone **Karekin Goekjian**
"Light after dark".
Stampe CLP
Espingono **Autori Vari**
"Foto - Cartoline d'autore".
Stampe varie
orario 10/11,30 - 17/19

26/9-16/10 Asti

A.C.F. Astigiani c/o Photogallery Cocch.
P.zza Alfieri
Espone **Pacifico Spadoni**
"Il Bianco e il Nero".
Stampe B/N
Mostra CIRMOF

28/9-24/10 Lonate Pozzolo (VA)

C.F. Il Campanile - Via Dante, 8
Espone **Paolo Arcagni**
"California e dintorni". Stampe varie

dal 28/9 Vercelli

G.F. Controluce - P.zza C. Battisti, 7
Espone **Bruno Colalongo**
"Orgosolo". - Stampe CLP
Mostra CIRMOF

28/9-25/10 Marostica

C.F. Dolce e Photo - p.zza Castello, 3.
Espone **Luigi Galasso** "Blues".
Stampe CLP.
Mostra CIRMOF
Espone **Franco Olivetti** "Ombre".
Stampe CLP.
Mostra CIRMOF

30/9-2/11 Cremona

G.F. Il Cascinetto
c/o Gallery Bar - Via XXV Aprile
Espone **Vittorio Facchi** "Personale".
Stampe B/N
Espone **Mario Peri** "Personale".
Stampe B/N



A cura di V. Santini

Si prega di inviare notizia del Concorso con anticipo di 3 mesi dalla data di scadenza invio opere al seguente indirizzo: Vannino Santini - via Buccherelli, 28 - 50053 Empoli (Tel. 0571/710870)

Concorsi Nazionali

15/9/95 Cascina (PI)

27° Truciolo d'Oro
Sezioni: B/N, CLP, CLD.
Quota: L. 19.000 - Card Fiaf L. 17.000
Patrocinio FIAF 95M2
Giuria: Bani, Cerri, Checchi, Genovesi, Spinapolice.
3C Cinefoto Club Cascina
Casella Postale 31
56021 Cascina (PI)

16/9/95 Giffone (RC)

1° Concorso Fotografico Nazionale
"Giffonefunghi"

Tema obbligato "Il Fungo"
Sezioni B/N, CLP.
Quota L. 12.000 - Soci Fiaf L. 10.000
Giuria: Albanesi, Andreoni, Di Stilo, Franco, Giancotta, Mileto, Placanica
Patrocinio FIAF 95U1
Raccomandazione
Antonio Albanese
Via Garibaldi, 11 - 89020 Giffone (RC)

28/9/95 Spin Di Romano Di Ezzelino (VI)

5° Concorso Fotografico Nazionale
"7 Colli"
Tema libero + tema fisso "Romano è..."
Sezioni B/N, CLP
Quota L. 18.000 - Soci Fiaf L. 16.000
Giuria: Millozzi, Bettin, Torresani, Bianchi, Canil.
Patrocinio FIAF 95F4
Ezzelino Fotoclub
Tel. 0424/37474
Casella Postale 8 - 36060 Spin di Romano di Ezzelino (VI)

28/9/95 Ponte (BN)

V Concorso Fotografico "Immagini Rurali del Sannio"
Sezioni CLD
Quota L. 15.000 da inviare tramite C.C. Postale intestato ad Achille Biele n° 11980828 a mezzo raccomandata Circolo Fotografico Sannita c/o Achille Biele via Piana, 72 - 82030 Ponte (BN)

3/10/95 Padova

"Fotopadova '95"
2° Concorso Fotografico Nazionale
Sezioni B/N, CLP
Quota L. 17.000 - Soci Fiaf L. 15.000
Giuria: Berengo Gardin, Bruno, Dorigatti, Fantelli, Ghigo, Millozzi, Roiter.
Patrocinio FIAF 95F2
"Fotopadova '95"
2° Concorso Fotografico Nazionale
c/o Ente Padova Fiere
via N. Tommaseo, 59 - 35131 Padova

7/10/95 Garbagnate M.se (MI)

14° Concorso Fotografico Nazionale
"Città di Garbagnate"
Tema Libero + Tema Fisso "Crescere leggendo"
Sezioni B/N, CLP, CLD
Patrocinio FIAF 95D5
Biblioteca Comunale - via Monza, 12
20024 Garbagnate Milanese (MI)

10/10/95 Cernobbio (CO)

Concorso Fotografico per Diapositive 1995
Tema libero + tema fisso "Cernobbio, Como in fiore, la creatività dell'artigiano"
Sezioni CLD
Quota: L. 15.000 - Soci Fiaf L. 12.000.
Giuria: Monari, Magni, Riva, Marini, Vasconi, Ghigo, Turani, Pifferi, Roncoroni.
Patrocinio FIAF 95D07
Raccomandazione
F.C.C. Cernobbio - via Regina, 36
22012 Cernobbio (CO)

11/10/95 Bressanone (BZ)

12° Concorso Fotografico Nazionale
"Agnello d'Oro" Città di Bressanone
Sezioni: B/N, CLP, CLD.
Quota: L. 18.000 - Soci Fiaf L. 16.000.
Giuria: Brogi, Rosati, Rigon, Bellini, Guyot Bourg, Vivaldo.
Patrocinio FIAF 95E1
C.T.G. - Casella Postale 166
39042 Bressanone (BZ)

20/10/95 Bergamo

49° Mostra Fotografica Nazionale
"Città di Bergamo"
Sezioni B/N, CLP, CLD, RRS.
Quota: 17.000 - Soci Fiaf 15.000.
Giuria: Da Re, Doiazza, Magni, Merisio, Modonesi, Della Vite.
Patrocinio FIAF 95D4
Circolo Culturale "G. Greppi"
Via Greppi, 5 - 24122 Bergamo

28/10/95 Recanati (MC)

XI Edizione "Obiettivo per tutti"
Sezioni B/N, CLP.
Quota L. 15.000
Giuria: Tucci Caselli, Taddioli, Marcozzi, Bartolomei, Gatta.
Patrocinio 95L7
C.C.S.R. "Le Grazie"
Casella Postale 78
62019 Recanati (MC)

Saloni Internazionali

2/10/95 Ucraina

1st South Boug River Int. Exh of Photography
Sezioni CLD.
Quota 6 Us \$
Patrocinio FIAP 95/26
Union of Ukrainian Artists - Photogr.
Mr. Vadim Kozlovsky
9 January Street 55/9

il più Grande appuntamento con la Fotografia nel Nord-Est



4/5 novembre '95

PadovaFiere

286000 Vinnitsa - Ukraine

2/10/95

Singapore

4th Boon Lay International Salon of Photography
Sezioni CLD.

Quota 7 US \$.

Patrocinio FIAP 95/70.

Boon Lay Comm. Center Photogr. Club
10 Boon Lay Place
2264 Singapore - Rep. of Singapore

4/10/95

Argentina

59° Salon International de Arte Fotografico 1995

Sezioni B/N, CLP, CLD.

Patrocinio FIAP 95/81.

Foto Club Argentino
Montevideo 1012, 2° piso D
1019 Capital Federal - Argentina

12/10/95

Lussemburgo

37e Salon International de Diapositives
Sezione CLD

Quota 8 US \$.

Patrocinio FIAP 95/85

Camera Luxembourg

B.P. 104

L - 2011 Luxembourg - G.D. de Luxembourg

31/8/95

U.S.A.

Minneapolis St. Paul International Exhibition

Sezioni B/N, CLP, CLD.

Quota 7 US \$.

Patrocinio FIAP 95/93

Twin Cities Council of Camera Clubs

1501 East Highway 96

White Bera Lake, MN 55110 - U.S.A.

23/10/95

Hong Kong

The 35th International Student Salon of Photography

Sezioni B/N, CLP, CLD.

Patrocinio FIAP 95/102

Photographic Society, HKUSU

University Hong Kong

c/o Students Union Office

Pokfulam Road - Hong Kong

25/10/95

U.S.A.

Mississippi Valley Salon of Photography
Sezioni B/N, CLP, CLD.

Quote: stampe 7 US \$ - CLD 6 US \$

Patrocinio FIAP 95/59

St. Louis Camera Club, Inc.

Mr. Burton M. Kitson

50 Plaza Square 809

St. Louis, MN 63103 - 2312 - U.S.A.

30/10/95

India

Concept 1st International Color Slide Salon

Sezione CLD

Tema Libero + Tema Natura

Patrocinio FIAP 95/95

Concept Regd.

H. N8 1004 Sector 40-B

160014 Chandigarh - India

Raduno Insigniti onorificenze Fiaf

la Manifestazione ha il Patrocinio del Comune di Bagnacavallo e della Provincia di Ravenna.

Programma: Venerdì 29/09/1995
Sagra di San Michele, Patrono di Bagnacavallo

• Palazzo Pasi, Via Ramenghi, 9, Studio Fotografico Saporetto. Ricostruzione del Primo Studio Fotografico a Bagnacavallo con costumi d'epoca (si usano luci continue con lampade al tungsteno). • Palazzo Graziani, Via Diaz, 27:

Mostre Fotografiche di "Insigniti onorificenze Fiaf 1995", "Circoli della Provincia di Ravenna", "Club Leica", "Pietro Donzelli - Fotografo Fiaf dell'anno". • Cena: è possibile cenare presso gli stand gastronomici della sagra. • Spettacoli e mostre di arte varia. Sabato 30/09/1995 • ore 09.00

Palazzo Graziani via Diaz 27, 9: apertura Segreteria Fiaf - Quota di iscrizione al raduno L. 10.000. • ore 12.30 Pranzo. Ci trasferiremo a Boncellino, frazione del Comune di Bagnacavallo, terra natale di Stefano Pelloni, detto il Passatore, ospiti della Società del Passatore, che ci preparerà un pranzo tipico romagnolo. • Pomeriggio: ballo sull'aia - Quota L. 35.000. • Cena libera: è possibile cenare agli stand gastronomici della sagra. • Serata:

P.zza della Libertà, spettacolo folkloristico. Domenica 01/10/1995 • ore 10.00 Sala di Palazzo Vecchio, P.zza della Libertà: tavola rotonda sul tema: "Invito al Portfolio"

• ore 13.00 Pranzo libero. • Pomeriggio: ripresa del dibattito. • ore 16.00 Palazzo Graziani, Via Diaz, 27: Cocktail di comitato.

Il Club Cine Foto Amatori Bagnacavallesse invita tutti i titolari di onorificenze Fiaf e Fiap a donare una propria opera fotografica, che verrà consegnata alla Fototeca Comunale. -Concorso estemporaneo sul raduno, per diapositive.

Modalità di prenotazione: prenotazioni a partire dall'01/07/1995 a mezzo telefono o fax (Agenzia Backpackers Travel Tel. 0545/62740 - Fax 0545/60800), inviando caparra di L. 50.000. Invio successivo di vaglia postale o assegno bancario al seguente indirizzo: Agenzia Backpackers Travel sas, Via Mazzini, 37/A - 48012 Bagnacavallo (RA), specificando tipologia camera e hotel, più eventuale pranzo sociale.

Tariffe Hotel: Hotel Ala D'Oro 4 stelle, località Lugo di Romagna (distanza da Bagnacavallo km 5): singola LIT. 95.000, doppia LIT. 140.000, tripla LIT. 180.000 - tariffe concordate di pernottamento e prima colazione - disponibilità di 80 posti letto -. Hotel Morelli 3 stelle, località Russi (distanza da Bagnacavallo 5 km): singola LIT. 55.000, doppia LIT. 80.000, tripla: 110.000 - tariffe concordate di pernottamento e prima colazione - disponibilità 70 posti letto -. Hotel Due Galli 2 stelle, località Bagnacavallo: singola LIT. 60.000, doppia LIT. 80.000, tripla LIT. 120.000 - tariffe con il solo pernottamento - disponibilità 24 posti letto.

TEO DI GIUSEPPE SCAPIGLIATI





Spedite questo coupon e riceverete, gratis, la magnifica guida ProArt, ovvero: tutto quello che avreste voluto sapere sulle tecniche della fotografia immediata e non avete mai osato chiedere ad una Polaroid. FR

Nome _____

Cognome _____

Via _____ n° _____

Città _____ CAP _____

Progetto ProArt - Polaroid Italia - via Piave 11, 21051 Arcinate (VA)

Tutto quello che potete fare con Polaroid Image Pro non sta in questa pagina.
E' già nella vostra testa.

Guardate attentamente l'immagine di questa pagina e provate a immaginare la macchina fotografica con cui è stata realizzata. Immaginatela con grandi possibilità tecniche: tempi lunghi ed esposizioni multiple (fino a cinque in un solo fotogramma), open-flash, autoscatto multiplo e a intervalli, pannello di controllo LCD.

Ma, soprattutto, immaginatela diversa da quella a cui state pensando, perché - lo avreste mai immaginato? - questo magnifico "mosaico fotografico" è stato realizzato con una Polaroid.

Immaginate, ora, tutto quello che potrebbe creare la vostra immaginazione con le nuove tecniche della fotografia immediata. Avete appena immaginato Polaroid Image Pro, complimenti per l'immaginazione.



Polaroid.
ImagePro

IL POTERE DELL'IMMAGINAZIONE.

PELLICOLA KODAK EKTACOLOR *Pro* GOLD Professional



“Le foto di un matrimonio devono avere **colori brillanti** e **precisione nei particolari**. Ecco perché uso questa pellicola.”

Thomas Waechter. Fotografo.



“Oggi quello che distingue un lavoro creativo è la spontaneità nel cogliere momenti particolari, qualsiasi siano le condizioni di luce. Pro Gold 400 è l'unica pellicola così precisa e rapida da darmi toni di carnagione perfetti con una grana e una ricchezza di colore per me indispensabili.”

Thomas Waechter ha scoperto il segreto della pellicola **Ektacolor Pro Gold Professional**.

Famosa come il resto della gamma Pro Gold per l'eccezionale riproduzione dei toni della carnagione e

l'alta saturazione dei colori. **Ektacolor Pro Gold 400** è una pellicola professionale rapida, in grado di fissare l'immagine anche con una luce insufficiente, senza sacrificare la qualità dei colori.

E, come tutte le pellicole della gamma **Pro Gold**, assieme alla vostra abilità, crea stampe vivaci e frizzanti che catturano la magia dell'occasione.

Pellicola Kodak Ektacolor Pro Gold Professional.
Non esiste un partner più professionale.



Disponibile anche con sensibilità 160.

pellicola
Kodak Ektacolor
Pro **GOLD**
Professional

nuovi **colori**
nuova **grana**
nuove **prestazioni**